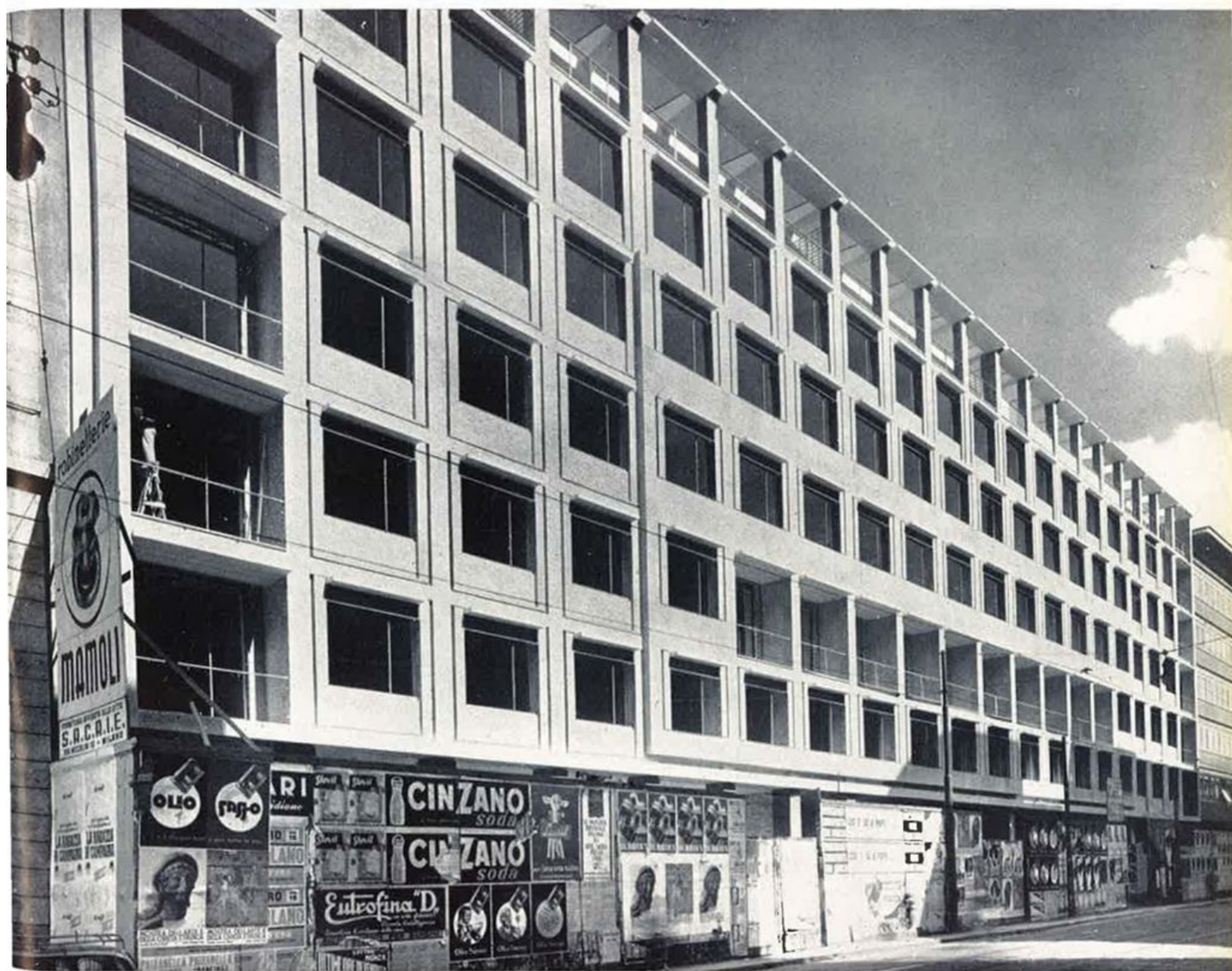


Cronache dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE



GIUGNO 1955

26

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETÀ COLLEGATE "LE ASSICURAZIONI D'ITALIA" E "FIUMETER" A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Società collegata con "L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI"



BIMOSPA

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. P. A.

CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000

Roma, via L. F. Marsigli 5, telef. 776.828

TIPOGRAFIA
LITOFFSET
ROTOCALCO
CARTE VALORI
LEGATORIA

*Attrezzatura speciale per la produzione
di biglietti per Cinema - Teatri - Servizi
Tramviari - Ferroviari - Automobilistici*

Cronache

dell'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO III N. 26

GIUGNO 1955

Sommario

- ◆ UN BILANCIO ATTIVO.
- ◆ BILANCIO I.N.A. 1954.
- ◆ CONCORSI E GARE.
- ◆ LA PENETRAZIONE ASSICURATIVA NELLE CAMPAGNE.
- ◆ ASSICURAZIONE E RISPARMIO CON UNA POLIZZA A PREMIO UNICO DELLA « PRAEVIDENTIA ».
- ◆ NECESSITA' DI UNA ESEMPLIFICAZIONE DELLE NUOVE NORME DEL CODICE DELLA STRADA.
- ◆ LA POLIZZA INDIVIDUALE INFORTUNI ARTIGIANIANIA.
- ◆ COME VENDO LA MIA MERCE.
- ◆ CANCRO DEL POLMONE E NICOTINA.
- ◆ BANDO DI CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI DUE EDIFICI DA COSTRUIRSI DALL'I.N.A. IN GENOVA NEL QUARTIERE DI « PICCAPIETRA ».
- ◆ ATTIVITA' EDILIZIA.
- ◆ VITA DEL GRUPPO.
- ◆ AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA.
- ◆ NELLE AGENZIE GENERALI DELLA FIUMETER.
- ◆ LA PROPAGANDA DELLE AGENZIE GENERALI.
- ◆ DALLA STAMPA ASSICURATIVA.
- ◆ LA STAMPA SULL'I.N.A.
- ◆ LEGGI E DECRETI.
- ◆ ANDAMENTO DEL RAMO GRANDINE IN ITALIA.
- ◆ NEL MONDO ASSICURATIVO.
- ◆ ABBIAMO LETTO.
- ◆ QUI RISPONDIAMO.

FOTO IN COPERTINA: L'edificio dell'I.N.A.
nelle Vie Manin e Turati a Milano.

PUBBLICAZIONE PERIODICA RISERVATA ALL'ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E DELLE SOCIETA' COLLEGATE LE ASSICURAZIONI D'ITALIA E FIUMETER

A CURA DELLA PRESIDENZA E DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51



Corporate Heritage
& Historical Archive

C R O N A C H E D E L L ' I N A

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE - ANNO III - N. 26

Un bilancio attivo

Non vorremmo correre il rischio di ripeterci con quello che scriviamo nelle pagine seguenti a commento del bilancio 1954 dell'I.N.A.; e perciò ci limitiamo a constatare puramente e semplicemente che, dopo il pareggio dell'esercizio precedente, siamo questa volta entrati in quella sospirata fase degli utili, che contiamo di tradurre in quest'anno 1955 nella fase della distribuzione del dividendo agli assicurati. Una buona conquista, ci sembra, questa nostra, una tappa importante raggiunta nella fase del consolidamento e, potremmo ormai dire, della espansione dell'Istituto.

Ma tutto non è detto dalle cifre, nè tutto si riduce alle cifre. Sì, anche i bilanci hanno una loro estetica, e perfino una loro morale. Essi sono estremamente significativi nella simmetria delle loro poste, in quell'architettura di posizioni patrimoniali contabilmente sintetizzate che svela, all'occhio di chi sa intenderne il linguaggio, il momento di vita di

un'azienda, l'insieme degli sforzi produttivi, il dinamismo di una impresa che si afferma, che si impone, onde al di là delle cifre si intravedono chiaramente e l'insieme del lavoro dei dirigenti e dei collaboratori, e il risultato dell'attività comune, e l'adeguatezza dei mezzi, e la prudenza dell'indirizzo amministrativo, e la concordia e la volontà di far sì che l'impresa vigoreggi e grandeggi nella sua azione.

Però, qualcosa resta sempre pur fuori. Resta fatalmente fuori, anche se implicito nella bontà dei risultati di un bilancio, **lo spirito** che ha legato tutti coloro che lavorarono per l'Azienda. Ed è di questo spirito che vogliamo far cenno, è soprattutto ai collaboratori esterni, ai nostri Produttori, che vogliamo dire come siamo loro grati per averci intesi e seguiti, durante tutti questi anni, nello sforzo di risanamento prima, di consolidamento poi, del nostro Istituto.

Abbiamo lavorato solidali e compatti, e in questo sta il se-

greto del comune successo. Noi per essi, ed essi per l'Azienda. Ed a loro abbiamo guardato durante questo tempo, come a collaboratori fedeli e provati, esperti e capaci, sui quali sapevamo di poter contare.

D'ora innanzi, possiamo già dirlo, essi troveranno il meritato frutto di questa fatica nel collegamento con un'Azienda che sta riprendendo il suo grande posto, che sta qualificando, come nessun'altra in Italia, la propria merce, i servizi che offre alla propria clientela e che pertanto rifletterà su ciascun produttore il suo rinnovato prestigio. Essere produttori dell'I.N.A. sarà, dovrà essere infatti, qualcosa più che un titolo di orgoglio: sarà indubbiamente anche un mezzo per imporre sul mercato la propria azione, per vincere in gara leale la concorrenza, per fare meglio, per produrre di più.

Produrre di più: le premesse ci sono. Amici produttori, il bilancio del 1954 è un'arma di successo nelle vostre mani, sol che la sappiate adoperare. Ma la nostra fiducia è piena, la nostra aspettativa in voi è colma di certezza per il traguardo di fine d'anno.

BILANCIO I. N. A. 1954

L'esercizio 1954 chiude in utile - Inserita nella situazione patrimoniale la rivalutazione immobiliare - La produzione perfezionata ha raggiunto i 100 miliardi di nuovi capitali assicurati - Riserve patrimoniali e fondi di ammortamento per 2.555 milioni - Ulteriormente ridotta la percentuale dello zillmeraggio.

Il conto d'esercizio dell'I.N.A. chiude nuovamente in utile: questo fu il lieto annuncio diffuso attraverso la radio e la stampa, dopo che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, riunito il 27 giugno 1955 sotto la presidenza del Prof. Roberto Bracco, ebbe nuovamente approvato il bilancio al 31 dicembre 1954.

Da chi appartiene all'Azienda, come assicuratore e anche come assicurato, e quindi sa apprezzare in tutto il suo valore un tale risultato, l'annuncio non poteva non essere accolto con commozione e soddisfazione ad un tempo. Il risultato, infatti, rappresenta il miglior premio per l'attesa lunga e paziente, per il lavoro svolto con estremo impegno, per l'attaccamento verso la propria Azienda da parte di tutti coloro che hanno avuto fiducia in essa.

Quanti anni sono occorsi per risalire dal fondo del precipizio in cui l'Azienda era stata gettata dalla svalutazione nel 1944-1946? Se si pensa che l'ultimo bilancio in utile fu quello del 1942, che vi furono poi quattro esercizi in pareggio, cui seguirono ben sei esercizi d'entrate e che la premessa alla chiusura in utile dell'esercizio 1954 fu già posta col pareggio nuovamente raggiunto nell'esercizio 1953, si vede che, per ritornare al risultato del 1942, sono occorsi lunghi anni di duro, tenace, instancabile lavoro.

Ma una seconda non meno importante caratteristica contraddistingue il bilancio 1954 dell'I.N.A. e cioè l'aver esso, per la prima volta dopo la svalutazione, la sua **situazione patrimoniale contabilmente assestata**, essendosi finalmente potuto inserire in essa la cifra della **rivalutazione immobiliare**, finora iscritta in una speciale « terza colonna ».

Con tale operazione, consentita all'I.N.A. dall'art. 8 della legge n. 249 dell'11 aprile 1955, che reca modifiche alla legislazione sull'esercizio delle assicurazioni private, il cospicuo patrimonio immobiliare dell'I.N.A. figura iscritto in bilancio per un valore molto più vicino alla sua consistenza reale e pertanto le attività patrimoniali raggiungono una cifra che non ha più bisogno di particolari spiegazioni per renderla comprensibile.

Oltre a queste due « novità », il bilancio al 31 dicembre 1954 si differenzia ulteriormente dai precedenti in senso positivo in quanto è il riflesso contabile di un accresciuto consolidamento dell'Azienda e si pone come immediata premessa per quella fase di espansione dell'attività dell'I.N.A. che ha come immediato obiettivo il raggiungimento del livello industriale e patrimoniale al quale si era pervenuti prima della svalutazione monetaria.

Dalla **relazione del Presidente e da quella del Consiglio di Amministrazione** sul bilancio 1954 si deducono interessanti elementi, che mettono in piena luce i risultati sinteticamente esposti nei documenti di bilancio.

In una forma sintetica, il bilancio 1954 può essere così riassunto:

Conto profitti e perdite dell'esercizio 1954

Entrate	L. 102.376.038.220
Uscite	» 102.266.136.526
Utile dell'esercizio	L. 109.901.694

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1954

Attività

Beni immobili	L. 49.480.180.402
Titoli obbligaz. e partecipaz.	» 20.428.804.801
Mutui e cessioni di annualità	» 44.636.303.466
Cassa e depositi presso Banche	» 691.045.487
Debitori e diversi	» 8.521.800.519
Ecced. passive exerc. 1947-1952	» 11.776.923.400
Totale	L. 135.535.058.075

Passività

Riserve matematiche nette	L. 85.571.918.325
Riserve patrimoniali	» 2.445.093.791
Fondi di accantonamento	» 1.237.105.679
Creditori e diversi	» 16.299.474.586
Fondo rivalutazione immobili	» 29.871.564.000
Utile esercizio 1954	» 109.901.694
Totale	L. 135.535.058.075

L'attività industriale

L'attività industriale, malgrado la situazione che presenta tuttora il mercato delle assicurazioni vita in Italia, ha potuto registrare interessanti incrementi di lavoro, non solo in rapporto alla misura dei capitali assicurati, ma altresì in rapporto al numero globale dei contratti.

Precisamente, mentre il reddito nazionale lordo è nel 1954 ulteriormente aumentato del 6,3% in moneta corrente e del 4,6% in termini reali rispetto all'anno precedente, l'I.N.A. registra nei confronti del 1953, per la **produzione perfezionata**, un aumento dell'**11,24%** nel numero dei contratti e un aumento del **10,53%** nell'**ammontare dei capitali assicurati**.

La **nuova produzione perfezionata** nell'esercizio, distinta per rami, è infatti stata la seguente:



Portafoglio diretto	N. contratti		Capitali assicurati e rendite decuplate		Differenza in percentuale	
	1954	1953	1954	1953	Contratti	Capitali
Assicurazioni ordinarie	59.709	55.821	48.539.230.235	43.061.179.660	+ 6,97	+ 12,72
Assicurazioni collettive	77.116	78.725	33.635.386.166	34.212.416.446	- 2,04	- 1,69
Assicurazioni popolari	114.584	91.460	17.643.693.904	13.033.837.575	+ 25,38	+ 35,37
Totali	251.409	226.006	99.818.310.305	90.307.433.681	+ 11,24	+ 10,53

Per il portafoglio delle **cessioni legali** la produzione notificata dalle imprese private presenta nel 1954 un ammontare di capitali assicurati per L. 21.353.500.134, suddivisi in 267.148 polizze, contro L. 18.931.929.496 di capitali e 265.058 contratti del 1953.

I **capitali assicurati eliminati** ed i relativi rapporti percentuali di eliminazione, rispetto ai capitali in vigore al principio d'anno sono i seguenti:

	1954	%	1953	%
Portafoglio diretto	58.195.427.000	14,17%	51.706.233.000	13,79%
Portafoglio cessioni legali	—	—	8.492.122.000	16,31%

Il portafoglio dell'Istituto risulta costituito al 31 dicembre 1954 come segue:

	Numero dei contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	
Portafoglio diretto	3.063.402	449.478.512.839	434.488.601	
Cessioni legali	1.626.953	71.176.418.622	175.939.004	
Totale 1954	4.690.355	520.654.931.461	610.427.605	
Totale 1953	4.603.096	472.056.389.663	366.417.256	
Incremento	assoluto	87.259	48.598.541.798	244.010.349
	percentuale	1,89%	10,29%	66,59%

L'incremento nei capitali assicurati è dovuto per L. 38.899.853.607 al portafoglio diretto e per lire 9.698.688.191 alle cessioni legali; l'incremento nelle rendite è dovuto per L. 188.062.157 (pari al 76,31%) al portafoglio diretto e per L. 55.948.192 alle cessioni legali.

Il **portafoglio complessivo**, in capitali comprensivi delle rendite decuplate, ammonta al 31 dicembre 1954 a L. 526.759.207.511 contro L. 475.720.562.223 al 31 dicembre 1953, e registra un incremento di lire 51.038.645.288, pari al 10,72%.

Il conto d'esercizio

Le **entrate del conto profitti e perdite** sono essenzialmente costituite da due voci: **premi di competenza e reddito netto degli investimenti**.

I **premi di competenza** del 1954 hanno raggiunto lo ammontare lordo di L. 25.616.743.633, da cui detratte L. 1.165.016.594 di premi ceduti per riassicurazioni e coassicurazioni passive, residua un ammontare netto di L. 24.451.727.039, contro L. 22.169.745.692 del 1953; si è avuto pertanto un aumento di L. 2.281.981.347, percentualmente pari a quello registrato per il portafoglio in capitali assicurati (10,29%). I premi di competenza, al netto di quelli dovuti ai riassicuratori, si riferiscono per

L. 21.394.021.443 al portafoglio diretto e per lire 3.057.705.596 al portafoglio cessioni legali.

Il **reddito netto degli investimenti**, malgrado situazioni non favorevoli dell'esercizio 1954, si è ulteriormente incrementato di L. 1.030.724.434, passando da lire 4.490.662.455 del 1953 a L. 5.521.386.889 del 1954.

Le **uscite** del conto profitti e perdite sono a loro volta essenzialmente costituite dagli **oneri inerenti ai contratti di assicurazione** e dall'incremento delle **riserve matematiche** da un lato, e dalle **provvigioni e spese di produzione e di incasso**, nonché dalle **spese generali di amministrazione**, dalle **quote di ammortamento e accantonamenti ed altre voci** dall'altro.

Gli **oneri inerenti ai contratti di assicurazione** per pagamenti per sinistri, scadenze, riscatti e rendite sono stati i seguenti:

	Al lordo	Riass. passive	Al netto
Sinistri	L. 1.485.206.630	L. 107.804.537	L. 1.377.402.093
Scadenze	» 884.824.685	» 47.369.679	» 837.455.006
Riscatti	» 3.956.371.881	» 256.916.891	» 3.699.454.990
Rendite	» 120.909.874	» 4.854.950	» 116.054.924
In totale	L. 6.447.313.070	L. 416.946.057	L. 6.030.367.013

contro un totale netto di L. 5.545.646.955 per il 1953. All'importo delle operazioni va aggiunto per il 1954 quello di L. 13.274.477 per partecipazione agli utili derivanti dai risultati di esercizi decorsi. Della cifra complessiva di L. 6.043.641.490, che ne risulta, L. 5.445.000.979 si riferiscono al portafoglio diretto e L. 598.640.511 al portafoglio cessioni legali.

Se alle somme liquidate dall'I.N.A. nel 1954 si aggiungono quelle pagate per liquidazioni di danni dalle Società Collegate all'I.N.A. (Le Assicurazioni d'Italia, Fiumeter, Praeventidiana), si viene a raggiungere **una cifra di un miliardo e cento milioni di lire al mese che il Gruppo I.N.A. corrisponde ai suoi assicurati**.

Per quanto riguarda le **riserve matematiche**, la Relazione del Consiglio di Amministrazione dice testualmente che, « come riferito nelle relazioni del Consiglio sui precedenti bilanci, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, come le Imprese private, è stato autorizzato a dedurre dall'importo delle riserve matematiche una quota delle provvigioni di acquisto da ammortizzare, entro limiti determinati da prudenti criteri di valutazione. Di tale facoltà anche l'Istituto si è valso, ma già dall'esercizio 1953, consentendolo i risultati della gestione, sono stati introdotti nell'operazione criteri di maggior rigore, per effetto dei quali derivò **una minore detrazione di L. 791.162.837**.

I risultati della gestione permettono che anche nel bilancio 1954 si faccia un secondo passo nel senso ora accennato, sì da applicare nel calcolo delle riserve matematiche **una ulteriore riduzione delle provvigioni di ac-**

quisto ancora da ammortizzare dell'importo di lire 660.030.441.

Così operando si perviene ad un ammontare di riserve matematiche alla fine dell'esercizio 1954, quale risulta dalla seguente tabella:

Totale riserve matematiche, al lordo delle provvigioni di acquisto da ammortizzare	L. 95.950.094.556
meno le provvigioni stesse	» 10.378.176.231
Totale riserve matematiche sui contratti in corso:	
al 31 dicembre 1954	L. 85.571.918.325
al 31 dicembre 1953	» 71.301.505.324
Incremento dell'esercizio 1954	L. 14.270.413.001

Il corrispondente incremento dell'esercizio 1953 è stato di L. 13.157.452.710.

Considerando anche le riserve relative alle riassicurazioni passive, il cui ammontare è di L. 1.798.222.497, si raggiunge un totale di **L. 97.748.317.053 di riserve matematiche al lordo delle provvigioni da ammortizzare**, contro un importo di L. 82.749.273.254 risultante alla fine del 1953 ».

Le provvigioni e spese di produzione, le provvigioni di incasso e le altre spese di organizzazione periferica risultano dal seguente prospetto:

V O C I	1 9 5 3			1 9 5 4		
	Portafoglio diretto	Portafoglio cessioni legali	Totali	Portafoglio diretto	Portafoglio cessioni legali	Totali
Provvigioni e spese di produzione al netto di quelle dovute dai riassicuratori	2.842.866.280	543.154.923	3.386.021.203	3.275.701.904	606.176.243	3.881.878.147
Provvigioni d'incasso, al netto di quelle dovute dai riassicuratori	655.708.489	211.141.298	866.849.787	774.295.759	242.998.078	1.017.293.837
Contributo alle Agenzie per spese di contingenza	331.042.342	—	331.042.342	204.007.882	—	204.007.882
Saldo contributi alle Agenzie per sistemazione arretrato oneri risoluzioni rapporti di lavoro del personale dipendente	—	—	—	354.098.730	—	354.098.730
Totale %	3.829.617.111 83,55	754.296.221 16,45	4.583.913.332 100	4.608.104.275 84,44	849.174.321 15,56	5.457.278.596 100

Le spese generali di amministrazione sono state contenute anche nel 1954 entro convenienti limiti, risultando le cifre, sia al lordo che al netto dei recuperi da parte di terzi, sostanzialmente bloccate nella stessa misura dei due anni precedenti. Esse infatti sono ammontate, al netto, a lire 3.077.313.518 nel 1954, a lire 3.070.977.654 nel 1953 e a lire 3.050.269.764 nel 1952. L'incidenza di queste spese sull'ammontare dei premi incassati nell'esercizio, al netto dei premi ceduti in riassicurazione e coassicurazione, è risultata nel 1954 del **12,59%**, contro il 13,85% del 1953, il 15,68% del 1952, e il 16,90% del 1951.

Sul conto economico dell'esercizio 1954 gravano quote d'ammortamento e accantonamenti per la cospicua cifra di lire 797.841.357, contro lire 175.353.111 iscritte per lo stesso titolo nel conto economico dell'esercizio 1953.

La situazione patrimoniale

Le attività patrimoniali al 31 dicembre 1954 sono salite a lire 123.758.134.675, contro lire 70.038.768.043 al 31 dicembre 1953, con un incremento quindi di li-

re 53.719.366.632, dovuto per lire 29.871.564.000 alla rivalutazione degli immobili e per lire 23.847.802.632 ad altri titoli riguardanti l'esercizio 1954. Tra le attività, i beni immobili si iscrivono per la prima volta in una cifra più vicina al loro valore reale, e cioè in lire 49.480.180.402, pari al 40% del predetto totale delle attività patrimoniali al 31 dicembre 1954.

Nel corso dell'esercizio 1954 è stata destinata ad investimenti patrimoniali la somma di lire 18.655.442.542 rispetto a questa somma il 91% degli investimenti risulta destinato ad operazioni aventi scopo diretto e indiretto di pubblica utilità. La cifra totale degli investimenti nel triennio 1952-54 ascende in tal modo a L. 43.967.840.115, di fronte a lire 33.939.609.688 investite nel quinquennio 1947-51.

Fra le passività figura nell'importo integrale di lire 29.871.564.000 il Fondo rivalutazione immobili, determinato in base a procedimenti estimativi particolarmente rigorosi.

Le riserve patrimoniali e i fondi di ammortamento, integrati con gli utili dell'esercizio 1954 interamente portati a ricostituzione della riserva ordinaria, e che al 1° gennaio 1951, ammontavano a L. 305.031.890, si iscrivono al 31 dicembre 1954 in lire 2.554.995.485.

Dopo l'approvazione del bilancio, nella seduta successiva, il Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A., considerando l'andamento soddisfacente della gestione 1954,

che risulta mantenersi su analoghi livelli anche nel primo semestre dell'esercizio in corso, ha ritenuto altresì di dover proporre, condizionatamente a presupposti di ordine fiscale di parità di trattamento con le Compagnie di assicurazione private, il prelievo dal fondo conguaglio monetario di quanto occorre per la copertura delle perdite precedenti, e ciò allo scopo di poter predisporre, subordinatamente alle risultanze che si avranno nell'esercizio in corso, la distribuzione degli utili agli assicurati dello I.N.A. Con questo mezzo l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni intende infatti corrispondere alla fiduciosa attesa degli assicurati, offrire ad essi un servizio che la distribuzione degli utili manterrà anche per il futuro nel suo valore reale ed infine rendere sempre più operante quella finalità sociale che è nei programmi istituzionali dell'Azienda e nel fermo proposito dell'Amministrazione. Infine il Consiglio ha espresso il proprio compiacimento a tutti coloro - Dirigenti e Impiegati, Agenti Generali e Produttori - che hanno collaborato per il raggiungimento dei risultati esposti.



CONCORSI DI PROPAGANDA E GARE DI PRODUTTIVITÀ

Molte Agenzie Generali seguitano a partecipare col più vivo interesse alle gare indette da « Cronache dell'I.N.A. ». In modo particolare meritano di essere poste in rilievo le numerose provincie ove si sta attuando la propaganda mobile nei centri minori. Tale propaganda è accolta con vivo interesse dal pubblico che per la prima volta si trova a prendere direttamente conoscenza di immagini plastiche e di slogan che diffondono i principii della previdenza assicurativa.

Merita del pari una segnalazione l'attività di molti Agenti Generali che hanno documentato il loro interesse alla propaganda diretta mediante conferenze, articoli sui giornali e interviste assicurative. Tra le molte va segnalata l'iniziativa dell'Agenzia Generale di Latina che ha provveduto

alla pubblicazione di un foglio periodico per tutti gli assicurati.

Le gare di produttività hanno permesso di mettere in evidenza lo spirito di iniziativa di taluni elementi di produzione di cui è stata presa debita nota agli effetti di una valutazione professionale.

Anche gli Agenti Locali hanno svolto un'azione particolarmente intensa e degna di vivo elogio.

Poichè per gli Agenti Locali sta per avvicinarsi la data della prima estrazione a sorte di 20 orologi da polso e di 20 penne stilografiche, ricordiamo che è indispensabile che essi rimettano entro il mese di luglio il modulo di color bianco, oltre a quello di color giallo contenente le indicazioni relative al primo trimestre di gara.

CONCORSO PER TESI DI LAUREA SU ARGOMENTI ASSICURATIVI

Il bando del Concorso per tesi di laurea prevedeva che il giudizio di merito sui lavori concorrenti dovesse essere dato da una Commissione di professori ordinari di Università, nominata dal Presidente dell'I. N. A.

La Commissione è stata nominata e risulta così composta:

Presidente:

Prof. Roberto BRACCO, Presidente dell' I. N. A. Ordinario di Diritto commerciale nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Firenze.

Componenti:

Prof. Celestino ARENA, Ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto finanziario nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma.

Prof. Alberto ASQUINI, Ordinario di Diritto com-

merciale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma.

Prof. Raffaele D'ADDARIO, Ordinario di Statistica nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma.

Prof. Giuseppe DE MEO, Consigliere di Amministrazione dell'I.N.A., Ordinario di Statistica Economica nella Facoltà di Scienze Statistiche Demografiche e Attuariali dell'Università di Roma.

Prof. Antonio RENZI, Ordinario di Tecnica industriale e commerciale nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Roma.

Prof. Francesco SANTORO PASSARELLI, Consigliere di Amministrazione dell'I.N.A., Ordinario di Diritto Civile nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma.

La Commissione inizierà quanto prima i suoi lavori.

◆ ◆
Perchè chi nasce alla vita non deve avere il suo patrimonio preparato per il giorno della lotta?

L'assicurazione sulla vita prepara un tale patrimonio a chi nasce senza beni di fortuna.

◆ ◆
Il Cliente non dipende da noi: noi dipendiamo da lui.

Egli non è una interruzione del nostro lavoro: Egli ne è l'unico scopo.

Egli non è un estraneo del nostro mestiere: Egli è il nostro mestiere stesso.

Noi non siamo mai troppo affaccendati per non essere cortesi con lui.

(Jon Fox - Notiziario Equinowa)



REFERENDUM TRA I LETTORI

SUGLI ARGOMENTI DA TRATTARE NEL BOLLETTINO

Il complesso degli argomenti proposti dai lettori per la trattazione su "Cronache dell'I.N.A.", è tale da formare una enciclopedia assicurativa

Siamo debitori verso tutti i lettori di « Cronache dell'I.N.A. », e in particolare verso quel migliaio di loro che hanno partecipato al referendum indetto ai primi di quest'anno, di una risposta sul contenuto delle centinaia e centinaia di cartoline che sono affluite sui tavoli della nostra redazione nei mesi scorsi, ma dobbiamo confessare che, mentre ritenevamo di cavarcela con una breve nota, ci siamo trovati, a spoglio ultimato, di fronte ad un elenco di argomenti composti di otto pagine dattiloscritte e racchiudente la bellezza di un paio di centinaia di voci, tante cioè quante ne basterebbero per formare un buon indice di una enciclopedia assicurativa.

Se prima di indire il referendum, potevamo sentirci imbarazzati per un verso, e precisamente per non sapere a quali argomenti dare la preferenza per incontrare a colpo sicuro il gusto dei lettori, a referendum concluso ci siamo sentiti imbarazzati per un altro verso, e precisamente per non sapere come fare ad accontentare tutti.

Infatti, duecento argomenti voglion dire almeno duecento articoli, pur tenendo conto dei possibili avvicamenti e raggruppamenti, e per pubblicarli tutti, anche in ragione di quattro o cinque per ciascun fascicolo del Bollettino, occorrerebbero da quaranta a cinquanta fascicoli e cioè almeno quattro o cinque intere annate.

Tuttavia un criterio discriminatore ci è offerto dai lettori stessi attraverso la concentrazione delle loro preferenze su taluni argomenti, dal momento che molte delle duecento voci circa estratte dalle cartoline, sono risultate segnalate da un numero più o meno cospicuo di lettori.

Ed eccoci pertanto ad esporre in termini numerici il risultato del referendum ed a dire quali sono stati gli argomenti che hanno riscosso maggiori indicazioni.

Ad onore dei partecipanti al referendum, va subito detto che l'argomento che ha riscosso il maggior numero di preferenze è quello che riguarda la nostra merce, e cioè l'illustrazione delle condizioni e tariffe delle polizze di assicurazione sulla vita e contro i danni. Oltre 450 richieste riguardano infatti questo settore, sia in forma generica, sia in forma specifica. Accanto alle 93 richieste di illustrazione delle tariffe vita e alle 28 richieste di illustrazione delle tariffe dei rami elementari genericamente formulate, stanno, in numero vario, richieste di illustrazione di singole tariffe, di particolari forme, di specifici aspetti tecnici, come risulta da questa breve elencazione esemplificativa, nella quale, accanto all'argomento, è indicato in parentesi il numero delle segnalazioni fatteci: assicurazione bambini (4), assicurazione Clero (3), assicurazioni per classi lavoratrici (28), polizze aziendali (14), assicurazione liberi professionisti (4), assicurazioni popolari (37), condizioni generali di polizza (3), costi delle varie tariffe (5), diritto di contingenza e costo polizza (7), rischio di invalidità (1), operazioni varie su polizze (1), polizza artigiani (3), polizza dotale (4), polizza successiva (6), polizza universitaria (1), polizze fidejussorie (2), prestiti su polizze (6), polizza dell'impiegato

(5), rendite vitalizie (5), riassicurazioni (3), riscatti polizze (3), rischio areonautico nelle polizze vita (1), sovrappremi sanitario e professionale (2), assicurazione animali (5), assicurazione bagaglio personale (1), assicurazione cacciatori (1), assicurazione del credito (2), assicurazione furti (4), assicurazione grandine (14), assicurazione incendio (19), assicurazione infortuni (13), assicurazioni malattie (3), assicurazione pioggia (2), assicurazione responsabilità civile auto (71), assicurazione responsabilità civile terzi (1), assicurazione rischio di impiego (1), assicurazioni aeree e marittime (3), assicurazioni agricole (5), assicurazioni turistiche (1), etc. Sempre nel settore tariffario, da parte di taluni vengono suggeriti argomenti che rappresentano vere e proprie proposte di nuove forme, come l'assicurazione abbinata all'acquisto di oggetti (5), l'assicurazione degli italiani all'estero (1), l'assicurazione degli insegnanti (1), l'assicurazione dei segretari comunali (1), l'assicurazione in valuta estera (1), l'assicurazione dei viaggiatori delle FF. SS. (1), la polizza bianca (1), polizze per i benemeriti della Nazione (1), etc.

Accanto alla segnalazione di queste serie di argomenti riguardanti la « merce » e le sue caratteristiche, si pongono quelle riguardanti gli operatori del mercato assicurativo, gli assicuratori, ed in particolare i produttori, considerati come categoria professionale. Cospicue sono le richieste di illustrazione della posizione professionale del produttore e del suo trattamento giuridico-economico. Le richieste riguardano specificatamente: posizione degli Agenti Generali (5), contratto nazionale Agenti (2), le condizioni di lavoro dei produttori, contratto di lavoro, trattamento quiescenza e cointeressenza (92), il trattamento economico (32), biografie dei produttori (4), la costruzione di alloggi per gli addetti alla produzione in periferia (16), i rapporti di lavoro con Agenti Generali e Direzione Generale (10), Agenti viaggiatori (5), la figura e la posizione degli Agenti locali (73), albo professionale degli assicuratori (5), assistenza professionale, consigli tecnici, risposte a quesiti (46), istruzione professionale (56), convegni e congressi per i collaboratori (1), esercizio della professione assicurativa (19). Ma il più delle volte tali richieste non si riferiscono tanto ad argomenti idonei ad essere trattati su « Cronache dell'I.N.A. » quanto a problemi che si vorrebbero affrontati ed approfonditi nella competente sede sindacale.

Un gruppo degli argomenti segnalati si accentra intorno al nostro Ente ed alle sue Collegate. Vivissimo è il desiderio di conoscere più e meglio I.N.A. e la sua attività e molte sono le richieste fatte in proposito. Citiamo, senza preoccupazione di ordine, le varie richieste: amministrazione degli immobili di proprietà dello I.N.A. (3), amministrazione del portafoglio (3), apporto dell'I.N.A. nel campo assicurativo (3), I.N.A. in rapporto alle assicurazioni private e le assicurazioni sociali (18), l'assistenza sanitaria agli assicurati dell'I.N.A. (19), l'attività edilizia diretta dall'I.N.A. (15), l'attività patrimoniale

le dell'I.N.A. (6), l'I.N.A. all'estero (1), l'I.N.A. e la scuola (38), l'I.N.A. e le Imprese private di assicurazione (11), l'I.N.A.-Sport (8), l'illustrazione di opere pubbliche realizzate con i finanziamenti dell'I.N.A. (10), rapporti tra l'I.N.A. e gli assicurati (1), rivalutazione degli immobili I.N.A. (1), i rapporti dell'I.N.A. con lo Stato e la sua posizione nella economia nazionale (11), la storia dello I.N.A. (10), la vita del Gruppo I.N.A. (5). Talune richieste riguardano l'organizzazione periferica dell'I.N.A. in genere (19), e più specificatamente la vita delle Agenzie generali (5), i sistemi di gestione delle Agenzie Generali (8), l'organizzazione della produzione (5), la propaganda delle Agenzie generali (8), i rapporti delle Agenzie Generali con i propri dipendenti (3). Un gruppo di altre richieste è riferibile più direttamente alla propaganda e pubblicità dell'I.N.A. (64), alla propaganda e pubblicità assicurativa in genere (32) e alla propaganda dell'assicurazione sulla vita in particolare (19). Non sono mancate richieste di illustrazione delle gestioni speciali e dei fondi di previdenza gestiti dall'I.N.A., quale il Fondo Indennità Impiegati (8), l'I.N.A.-Casa (7), la gestione polizze fidejussorie (2), etc.

Ma il mercato assicurativo italiano interessa i lettori di « Cronache dell'I.N.A. » non solo sotto la visuale del loro Ente; essi ne desidererebbero aver conoscenza ancora più ampia, nei suoi problemi e nelle sue realizzazioni, nelle sue vicende e nei suoi obiettivi. Ed ecco perciò le richieste dei lettori per un aggiornamento dell'assicurazione sulla vita in rapporto alle esigenze del mercato (2), per una considerazione del modo in cui si svolge la libera concorrenza sul mercato (24), per la disamina del trattamento fiscale delle assicurazioni (25), per un approfondimento del problema assicurativo del Mezzogiorno d'Italia (7), per una valutazione dei sistemi di assicurazione vigenti nel mondo (32) e per un raffronto dell'assicurazione in Italia e negli altri Paesi (23), per l'indagine sui vecchi e nuovi settori di lavoro in cui spiegare l'attività assicurativa (3), per gli aspetti pensionari dell'assicurazione sulla vita (8), ed i riflessi che hanno ai fini della obbligatorietà sancita in taluni settori (5), per l'educazione alla previdenza assicurativa delle masse e delle giovani generazioni (4), per il grado di diffusione del risparmio assicurativo nelle varie classi sociali (5) e per il posto che esso occupa in confronto al risparmio bancario e postale (21), per l'ancor vivo problema della svalutazione monetaria e della rivalutazione dei capitali assicurati (77), etc.

Non sono mancati i lettori attenti anche agli aspetti tecnici del nostro lavoro, in quanto talune richieste riguardano il bilancio dell'Impresa di assicurazione (1), lo « zillmeraggio » (1), etc.

Altre segnalazioni si riferiscono agli aspetti generali della attività assicurativa come quelle che chiedono di trattare la finalità, l'importanza e la diffusione della assicurazione (42), mettendo in luce il fatto che essa si pone come fattore di sicurezza (12), che racchiude in sé finalità sociali ed è altresì fattore di progresso (9).

Infine, altre segnalazioni non raggruppabili si riferiscono ai seguenti argomenti: bibliografia mondiale assicurativa (2), casistica delle assicurazioni (1), la « Catena della produzione » o come fare del cliente un nostro produttore (1), codice della strada (7), « Come vendo la mia merce » (33), istituzione di nuove rubriche (80), la donna e l'assicurazione vita (2), gare e concorsi a premio (20), gioco e risparmio (1), medicina assicurativa e statistica sanitaria (11), rischio come elemento presente in ogni attività (1), statistiche assicurative varie (26), storia dell'assicurazione attraverso i secoli (17), vita economica e sociale in Italia (1), altre richieste (26).

A titolo di curiosità trascriviamo ora le segnalazioni contenute nelle cartoline dei dieci lettori favoriti nel sorteggio dei dieci apparecchi radio portatili:

- Previdenza e risparmio.
- Forme assistenza assicurati.
- Pubblicazioni dell'I.N.A.
- Ripristino della distribuzione degli utili agli assicurati ad ogni chiusura di bilancio.
- Tranquillità sull'impiego della moneta versata dagli assicurati.
- Opportunità di una visita a Palermo dei massimi dirigenti, per la conoscenza del personale produttivo, cosa che avviene spesso in altre Sedi.
- Le funzioni degli Agenti locali.
- Le difficoltà che si incontrano per la produzione vita.
- Trattamento economico dei produttori.
- Argomenti economici (con maggiore approfondimento e in modo da poter portare nell'agente quella necessaria cultura che gli si addice).
- Cultura generale.
- Propagandare la tariffa 9, e migliorarne i compensi.
- Illustrare, con esempi, la vita del Produttore.
- Affrontare il problema per il miglioramento del trattamento di quiescenza del Produttore (Cassa di Previdenza).
- Eccezionali casi di eredità della polizza in caso di improvvisa morte dell'assicurato e dell'intestato.
- Modalità accertamenti infortuni etc. . . perchè sia valida la relativa liquidazione.
- Responsabilità specifiche dell'Istituto e dell'assicurato.
- Una pagina di consigli utili agli Agenti locali.
- Rubrica con spiegazione elementare ampia delle varie forme di assicurazione e garanzie accessorie.
- Vita e danni.
- Alleggerire la pressione fiscale in assicurazione.
- Svalutazione monetaria e assicurazione sulla vita.
- Le pubblicazioni di propaganda dell'I.N.A. nel giudizio delle più alte personalità.
- Accorgimenti utili per la produzione.
- Questioni sindacali attinenti al nostro sistema economico.
- Suggestivi di carattere pubblicitario.
- Essere a conoscenza di tutti i problemi e miglioramenti che riguardano la categoria dei produttori anziani e nuovi.
- Essere a conoscenza dei doveri ed usi da parte delle Agenzie nei confronti del personale di produzione e di quello addetto all'incasso.
- Si chiede una aggiornamento continuativo sulle nuove forme assicurative.

Le citazioni fatte in questa rassegna sono di per se stesse un eloquente indice dell'attenzione che i collaboratori della Organizzazione produttiva prestano a tutti gli aspetti del loro lavoro e della sete di sapere che ciascuno di loro dimostra di avere per rendersi sempre più preparato ad assolvere degnamente il lavoro stesso. Se per altro le si volesse confrontare con uno schema preordinato di tutti gli aspetti dell'attività assicurativa, si vedrebbe che non esistono lacune apprezzabili. Ciò non può non costituire motivo di compiacimento, perchè è prova del soddisfacente livello di preparazione professionale del nostro Corpo produttivo e della sua apertura verso tutto ciò che contribuisce a migliorare la sua capacità ed il suo rendimento.



La penetrazione assicurativa nelle campagne

Formazione di piccola proprietà contadina

La storia patria può essere narrata in infiniti modi, ad esempio isolando alcune delle sue componenti ed esaminandone il mutare degli aspetti nel tempo: un buon osservatore saprà trarre dalla visione particolare una piena armonia e rispondenza logica e cronologica con il quadro generale degli avvenimenti che di solito si usa considerare.

Si esamini, ad esempio, la struttura agraria del paese e si rileverà quella curva di evoluzione che trova riscontro in tutti gli altri settori della vita politica, sociale ed economica.

Tale struttura indica con evidenza il passaggio da una proprietà vasta a conduzione indiretta ad altra molto frazionata a conduzione diretta; il naturale processo di evoluzione ha trovato negli ultimi anni una ulteriore spinta nei noti provvedimenti legislativi nel campo della riforma fondiaria.

In tal modo sono sorte, nel quadro delle attività nazionali, nuove « unità economiche » delle quali gli assicuratori non hanno mancato di tenere conto, predisponendo per esse in tutti i rami adeguate garanzie, poichè tutti i rami sono interessati al fenomeno.

Riteniamo utile indicare qualche dato per rendere evidente l'importanza economica del fenomeno: si consideri che nel 1950 si è registrata la formazione di 10.061 nuove proprietà contadine per 27.628 ettari, nel 1951 13.833 per 45.632 ettari, nel 1952 4850 per 10.131 ettari e nel 1953 15.855 per 35.024 ettari: quindi, circa 45.000 nuovi complessi economici in quattro anni.

A ciò aggiungasi che, per il fiorire delle proprie attività, molte piccole proprietà agricole si sono consolidate territorialmente con incrementi di superficie che, tuttavia, hanno conservato ad esse il carattere di piccole aziende: infatti, nel 1950 le piccole proprietà che hanno aumentato la propria superficie sono state 14.906 per 30.071 ettari, nel 1951 23.456 per 44.864 ettari, nel 1952 11.467 per 19.210 ettari, nel 1953 37.792 per 49.861 ettari.

A tali dati si aggiunga che nel 1952 gli assegnatari di terreni espropriati con leggi di riforma sono stati 36.805 per 150.257 ettari e nel 1953 23.949 per 160.977 ettari e si rileverà quanto vasto ed importante sia il fenomeno del frazionamento della proprietà fondiaria.

Tale fenomeno non ha frenato, ma anzi incremen-

tato il processo della motorizzazione agricola: da 66.371 trattori del 1951 si è passati a 80.907 nel 1952 e 100.670 nel 1953; da 35.150 trebbiatrici del 1951 a 39.503 del 1954, da 7.874 sgranatrici del 1951 a 8.022 del 1954.

E ciò grazie anche allo sviluppo delle forme cooperative che vengono attuandosi in tutti gli aspetti dell'attività agricola: con la creazione di cantine e caseifici sociali, oleifici corporativi, eccetera.

Si tratta di centinaia di migliaia di famiglie che conoscono una nuova sicurezza nell'avvenire e per le quali le forme assicurative vita costituiscono una necessità che attende solo di essere suggerita ed illustrata, tenendo presenti le particolari esigenze della categoria.

Ma cosa dire dei rami elementari, sia per i singoli nuclei familiari ed agricoli che per le cooperative?

Ricordiamo innanzi tutto la polizza incendio per la garanzia delle case, fienili, stalle, silos, essiccatoi, molini, frantoi, caseifici, macchine agricole in genere, dei prodotti del suolo quali granaglie e semi in genere, foraggi e paglia, canapa, bachi da seta, boschi e piante (V. pagine 75/119 della tariffa).

La tariffa furti ha un campo di applicazione che è superfluo ricordare.

Quanto agli infortuni, appare evidente la necessità di completare nei limiti e nei massimali le garanzie di legge, per chi ne fruisce, ed a maggior ragione di prestarle ex novo a chi non fruisce delle prestazioni di legge, con alcune delle forme particolari predisposte d'intesa con gli organismi di categoria e che l'Assitalia non ha mancato di rendere a suo tempo note.

Di particolare attualità appaiono le garanzie di responsabilità civile verso terzi previste dalla tariffa I rischi diversi (aziende agricole - pagg. 13/18), dalla tariffa II (macchine ad uso agricolo - pagg. 19/20), dalla tariffa XII (cavalli ed altri animali da tiro, da sella, da lavoro eccetera - pagg. 38/41).

Completa il quadro delle possibilità assicurative la ormai indispensabile garanzia contro la grandine.

Penetrare nelle campagne, sempre più fiorenti di moderna attività, e portarvi il verbo della previdenza costituisce per gli assicuratori un impegno morale, oltre che una necessità per lo sviluppo del proprio lavoro.

Questo si è ritenuto opportuno ricordare a tutti i collaboratori dell'I.N.A. e dell'Assitalia.

D I Z I O N A R I E T T O

FABBRICATO TIPO (INCENDIO) - Per fabbricato tipo s'intende un fabbricato con muri esterni di materiali incombustibili senza impiego di malta di terra, coperto da terra con manto esterno di materiali incombustibili.

Può essere elevato a uno o più piani fuori terra, con pareti interne, solai e armatura del tetto comunque; può anche essere aperto ai lati (tettoie).

I tassi segnati nella tariffa incendio ediz. agosto 1951 sono stabiliti per fabbricati aventi le caratteristiche del fabbricato tipo.

SPAZIO VUOTO (INCENDIO) - Si intende per spazio vuoto l'area scoperta, inoccupata da merci e/o prodotti combustibili. Sono tollerati i porticati, le passarelle, i ponti, le pensiline, i ballatoi e simili, coperti in materiale incombustibile, serventi esclusivamente a passaggio e vuoti e inoccupati da cose combustibili.

VICINANZE (INCENDIO) - Ai fini della tassazione incendio, ogni fabbricato forma rischio a se e quindi rimane soggetto, con il relativo contenuto, al tasso ad esso spettante per tariffa, purchè si dichiari in polizza che è separato da altri fabbricati da « spazio vuoto » (per « spazio vuoto » v. voce precedente).

E' prescritto un aumento del 10% sui tassi dei fabbricati e relativo contenuto qualora a distanza minore di dieci metri da essi esistano:

- pagliaio - depositi di stame, fieno e simile - raccolti campestri all'aperto;
- fabbricati coperti in legno, paglia, cartoni, tessuti o feltri bitumati o catramati e simili;
- ferrovie a vapore o tramvie a vapore;
- depositi di sostanze infiammabili.

I fabbricati coperti in legno, paglia, cartoni, tessuti o feltri bitumati o catramati e simili sono soggetti all'aumento del 10% solo se a meno di dieci metri da essi esistono ferrovie a vapore o tramvie a vapore.

La vicinanza di liquidi infiammabili contenuti in serbatoi di sicurezza rispondenti alle prescrizioni della disposizione generale 9° A (v. pag. 20 della tariffa ediz. agosto 1951) non costituisce aggravamento di rischio e non comporta quindi aumento di tasso.

La temporanea presenza di granaglie in covoni, di canapa e/o di macchine agricole in azione non è considerata vicinanza pericolosa.

ASSICURAZIONE E RISPARMIO

con una polizza a premio unico della "Prævidentia"

Sebbene uno dei vantaggi più importanti dell'assicurazione e della capitalizzazione sia rappresentato dalla possibilità che il contraente ha di distribuire sopra molti periodi (anno, semestre, ecc.) il costo per la formazione della somma assicurata, non son tuttavia rari i casi in cui l'assicurato è, invece, disposto a sopportare in un'unica soluzione il costo del risparmio e dell'assicurazione. Per tali casi è opportuno richiamare l'attenzione su un tipo di polizza a premio unico della « Praevidentia » denominata « Assicurazione e Risparmio ».

Detta tariffa ha lo scopo, come è detto nella sua denominazione, di realizzare in forma semplice e conveniente la coesistenza dei due fattori che costituiscono l'essenza di ogni atto previdenziale: il risparmio e l'assicurazione.

La tariffa di « Assicurazione e Risparmio » può essere stipulata solo per le durate di 10 e di 18 anni, e garantisce alla scadenza dei contratti, per ogni 1000 lire di premio unico netto, L. 1.442 per le polizze di durata decennale e L. 1.923 per quelle aventi la durata di 18 anni. Questi capitali risultano inoltre maggiorati del 2,30% a titolo di montante dell'importo versato dal contraente per tassa governativa ed a parziale rimborso dell'imposta sull'entrata.

Come si vede, i capitali assicurati alla scadenza contrattuale in caso di vita sono pari, per entrambe le durate, al montante del premio valutato ad un saggio d'interesse del 3,75% circa, che è particolarmente apprezzabile ove si tenga conto della copertura del rischio di morte, che la Società assume senza altro aggravio da parte dell'assicurato.

Infatti, in caso di premorienza dell'assicurato, allo scadere del primo anniversario della polizza successivo alla morte, per ogni 1.000 lire di premio unico netto, saranno liquidate le somme riportate nel prospetto in calce.

I beneficiari del contratto potranno richiedere, subito dopo la morte dell'assicurato, l'immediata liquidazione della somma; e in tal caso gli importi sotto indicati saranno scontati al 4,75% per il periodo compreso tra la data della richiesta liquidazione e la scadenza del primo anniversario di polizza successivo al sinistro.

E' tuttavia in facoltà degli stessi beneficiari di lasciare depositata presso la Praevidentia la somma loro spettante,

che sarà capitalizzata al 4,75% fino al momento della liquidazione e comunque non oltre la data originaria di scadenza.

Per rispondere a particolari esigenze dei contraenti, e specialmente nel caso in cui le polizze di « Assicurazione e Risparmio » sono abbinate a contratti di capitalizzazione che, come è noto, possono avere la durata massima di 25 anni, le somme garantite alla scadenza delle polizze di « Assicurazione e Risparmio » potranno essere trattenute dalla Praevidentia in semplice capitalizzazione fino al termine massimo del 25° anno dalla decorrenza.

La stipulazione dei contratti di « Assicurazione e Risparmio » a condizioni normali è consentita per assicurati che non abbiano superato il 50° o il 42° anno di età, rispettivamente per contratti di durata 10 o 18 anni.

L'emissione di contratti a favore di persone che abbiano superato tali limiti di età, può essere però consentita, mediante l'applicazione di adeguati soprapremi.

Anno in cui si verifica il decesso	Somma liquidabile allo scadere del primo anniversario successivo alla morte	
	Durata 10	Durata 18
1	1.450	1.883
2	1.446	1.872
3	1.445	1.863
4	1.445	1.853
5	1.445	1.846
6	1.450	1.840
7	1.456	1.838
8	1.468	1.838
9	1.478	1.839
10	1.490	1.844
11	—	1.848
12	—	1.860
13	—	1.872
14	—	1.888
15	—	1.908
16	—	1.928
17	—	1.951
18	—	1.981

Ecco le cifre di alcuni aspetti dell'attività economica di 2.500 milioni di uomini, risultanti da un confronto fra l'anno 1953 con la migliore annata dell'immediato anteguerra, il 1937, pubblicate dall'O.N.U. nel suo libro annuale di statistica:

la produzione del petrolio è aumentata nel 1953 del 14%, la produzione di elettricità del 174%, la produzione di acciaio del 65%;

il volume dei commerci internazionali si è moltiplicato per tre volte e mezzo;

vi sono 230 milioni di apparecchi radio in uso nel mondo intero;

il consumo della carta giornale è aumentato del 21%;

vi è un medico ogni 650 abitanti in Austria e 1 per ogni 58.000 abitanti in Nigeria.

Al 31 dicembre 1954, il risparmio nazionale preso nel suo insieme, secondo dati provvisori, aveva raggiunto la cifra di circa 5.850 miliardi di lire. Negli ultimi cinque anni il risparmio nazionale ha segnato il seguente andamento: 2.035 miliardi nel 1949; 3.061 miliardi nel 1950; 3.643 miliardi nel 1951; 4.298 miliardi nel 1952; 5.062 miliardi nel 1953.



Necessità di una esemplificazione delle nuove norme del codice della strada

Le statistiche pubblicate recentemente dall'Automobile Club Italiano hanno rilevato un costante incremento nella mortalità derivante da sinistri automobilistici e, parallelamente, un sempre maggior numero di feriti e di danni alle cose che si susseguono con ritmo preoccupante sulle strade d'Italia.

Le cause di questo fenomeno vanno individuate principalmente nel fatto che le macchine prodotte, oggi, dalle varie case, sono dotate di una velocità sempre più elevata, mentre i nastri di asfalto della penisola non rispondono alla aumentata potenza dei mezzi ed al loro sempre crescente numero.

Di fronte a questa situazione è evidente che un primo passo verso la normalizzazione del traffico dovrebbe consistere nella riduzione della velocità dei singoli veicoli (norma che nel nuovo codice viene applicata solo per i mezzi pesanti), ma questa disposizione, dettata dal buon senso, troverà difficile applicazione, in quanto le necessità della vita moderna, tesa a bruciare distanze e tempo, impongono ai costruttori, per accattivarsi la clientela, la creazione di nuovi tipi di vetture che, per lo meno, superino i 100 km. ora, e saremo curiosi di vedere come funzionerà la limitazione di velocità dettata dal nuovo codice, quando gli autisti, disponendo di un mezzo generoso, con strada favorevole, spingeranno, come di consueto, l'acceleratore a tavoletta.

D'altro lato, una immediata revisione di tutte le strade statali e provinciali italiane, non è neanche concepibile, dato il costo e le difficoltà intrinseche.

Ne consegue che dovendo il traffico svolgersi sulle strade quali esse sono ed essendo i vari mezzi dotati di

velocità elevate, non resta altro che rifugiarsi sotto lo usbergo di norme efficaci, semplici e chiare, alla portata di tutti e da tutti comprensibili auspicando che le stesse siano uniformemente applicate da Mazara del Vallo a Vipiteno, e cioè non si consentano autonomie comunali nel campo della circolazione. La uniformità e costanza delle norme sono per noi il fattore basilare, ove si pensi che il 50% dei sinistri lamentati durante un anno derivano dalla inosservanza delle disposizioni sulla circolazione. Dato che a tale inosservanza vanno ascritti almeno 2.500 cadaveri sorge spontanea la domanda se l'utente della strada, e soprattutto l'autista, conosca la norma e non la applichi, oppure, conoscendola la trascuri perchè fida e confida nella propria capacità di guida.

Noi siamo del parere che buona parte degli autisti non conoscano, come dovrebbero, le norme sulla circolazione, e, riteniamo, che proprio queste norme, sia le fondamentali che le particolari, dovrebbero venire semplificate e soprattutto esemplificate. In merito dobbiamo riconoscere la buona efficacia della pubblicazione del Touring Club Italiano « Circolare con sicurezza » ove, con una serie intelligente di vignette, la norma viene volgarizzata e resa accessibile anche alla mente di un bambino.

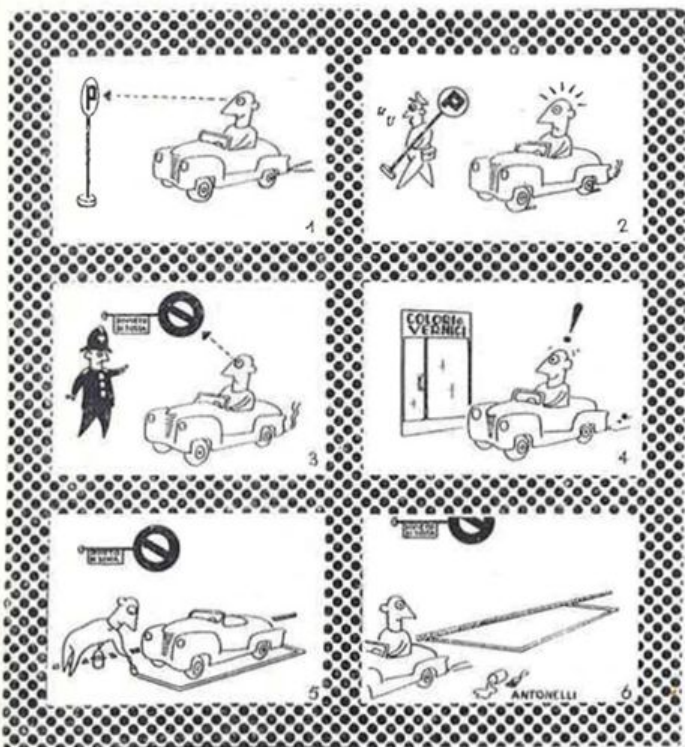
Noi ci battiamo perchè il nuovo codice della strada non venga ad assumere la mole di un poderoso testo di legge ove siano accatastate norme che meglio starebbero in disposizioni separate e che, per quanto concerne la circolazione in sé, si provveda allo stralcio delle particolari norme da tutto il resto delle disposizioni, in modo da dare all'automobilista ed al pedone un qualcosa di organico, semplice e comprensivo.

In materia, sarebbe bene che le varie compagnie di assicurazione si rendessero parte diligente anche nei confronti della Commissione Interministeriale, che oggi esamina il testo del progetto del nuovo codice, per dimostrare come con uno strumento legislativo agile e semplificato, si potrebbe ottenere un successo notevole nel campo della circolazione e nel contempo illustrare quanto danno, ogni anno, si determini in Italia precisando, cifre alla mano, i miliardi che vengono spesi per liquidare tutti i danni, dai mortali alle ammaccature dei parafranghi. Sono cifre che il grosso pubblico, ed anche il non grosso, non solo ignora, ma neanche immagina.

L'intervento efficiente delle compagnie di assicurazione dovrebbe agire soprattutto nel senso di ottenere la emanazione di norme chiare, inequivoche, in modo che, una volta sanzionate, non diano origine a battaglie giudiziarie in sede di pratica applicazione con conseguente intervento della Cassazione che attraverso le sue massime ha corretto l'attuale codice, ancora in vigore, creando una vera giurisprudenza automobilistica al di fuori del codice stesso.

Quale potrebbe essere l'azione delle compagnie di assicurazione, ci riserviamo di analizzare in un nostro successivo articolo.

(1) Per l'esame di alcuni aspetti del nuovo codice della strada vedi i precedenti articoli in « Cronache dell'I.N.A. » fasc. 19 pag. 20, fasc. 20 pag. 27, fasc. 21 pag. 7 e fasc. 22 pag. 8.



Storiella senza parole.

LA POLIZZA INDIVIDUALE INFORTUNI ARTIGIANI-ANIA

Con la Circolare N. 454 — Segreteria Generale — del 29 marzo 1955 la Direzione generale dell'Assitalia ha portato a conoscenza dell'organizzazione produttiva l'iniziativa presa dall'Associazione Nazionale tra le Imprese Assicuratrici di stipulare una Convenzione con la Confederazione generale italiana dell'artigianato per la diffusione tra gli Artigiani ad essa iscritti di una polizza infortuni a condizioni particolarmente favorevoli.

Riteniamo utile ricordare brevemente le caratteristiche della speciale polizza perchè tutti i collaboratori possano ancora una volta apprezzarne i vantaggi e sviluppare con essa quel buon lavoro che ci attendiamo.

La garanzia prevede due possibilità di prestazioni:

- 1° - Rischio del lavoro (infortuni e malattie professionali) con o senza l'aggiunta per entrambi dell'assistenza sanitaria;
- 2° - Rischio del lavoro (infortuni e malattie professionali) e rischio extra-lavoro con o senza l'aggiunta, per tutte le prestazioni, dell'assistenza sanitaria.

Le caratteristiche particolari della garanzia sono le seguenti:

— l'estensione dell'assicurazione alle malattie professionali di cui alla Legge 15 novembre 1952 n. 1967; restano escluse la silicosi ed asbestosi che possono essere assicurate, per chi ne ha interesse, mediante la corresponsione di un adeguato soprappremio, fissato di volta in volta dalla Direzione generale;

— la liquidazione delle indennità per la invalidità permanente derivante da infortunio o malattia professionale in conformità delle percentuali di cui alla tabella allegata al Regolamento per l'esecuzione del R. D. 17 agosto 1935 n. 1775 e 15 dicembre 1936 n. 2276.

Conseguentemente, sono previste le franchigie relative del 10% per gli infortuni, con possibilità di sua eliminazione per le polizze che assicurano congiuntamente il rischio del lavoro e quello extra-lavoro, e del 20% per le malattie professionali, franchigia quest'ultima che non può eliminarsi;

— per la inabilità temporanea da infortunio è contemplata la franchigia assoluta di giorni 3 e per quella da malattia professionale di giorni 10: entrambe non possono essere eliminate.

La tariffa edita dall'ANIA contiene la classificazione dei rischi, le tabelle dei premi e dei soprappremi e le istruzioni per la sua applicazione.

Per la determinazione dei premi sono state prese a base tre combinazioni fisse di capitali per i casi di morte, invalidità permanente e invalidità temporanea, a scelta dell'assicurato.

In merito alla durata delle polizze, si ricorda che le polizze che coprono il solo rischio del lavoro possono essere emesse per la durata massima di cinque anni, quelle che coprono congiuntamente il rischio lavoro ed il rischio extra-lavoro possono essere emesse per la durata massima di dieci anni.

Le Convenzioni Nazionali (Artigiani 1948 e Italtigiani 1950) e quelle provinciali precedentemente stipulate, rispettivamente dalla Direzione generale dell'Assitalia e

dalle Agenzie generali, restano in vigore; è consentita perciò una ulteriore raccolta di contratti nel quadro delle condizioni previste da dette Convenzioni, condizioni che non possono però subire adattamenti sulla base di quelle contemplate dalla polizza « Artigiani-ANIA ».

Riteniamo superfluo ricordare quanto vasta sia la categoria degli Artigiani e quanto vaste, in conseguenza, siano le possibilità di lavoro offerte dalla predetta polizza infortuni « Artigiani-ANIA »; aggiungiamo che particolarmente in questo caso otterrà di più chi saprà essere più tempestivo poichè, trattandosi di garanzia concordata tra tutte le Società associate all'ANIA e **inderogabili**, non può determinarsi alcuna concorrenza nelle tassazioni.

I rischi, sia quelli di lavoro che extra-lavoro, sono molto sentiti dalla categoria poichè l'Artigiano, da una interruzione della propria attività personale vede arrestata la vita della sua piccola azienda con danno proprio e degli eventuali dipendenti; e, pertanto, non deve riuscire difficile l'azione di convincimento.

Ma, l'Assitalia si attende che dal lavoro immediato « Infortuni » derivi dell'altro lavoro assicurativo, prima fra tutte la garanzia incendio dei laboratori.

Poichè, e non ci stancheremo mai di ripeterlo, ogni cliente deve essere riguardato sempre come una riserva potenziale di lavoro, considerando di volta in volta i vari aspetti della sua vita di lavoro e domestica e soddisfacendone le relative necessità assicurative.

Non un cliente con un solo contratto.

LA TERZA GIORNATA DELL'ARTIGIANATO FIORENTINO

Il giorno 13 marzo c. a. si è avuta a Firenze, la manifestazione della 3ª « Giornata dell'Artigianato », organizzata a cura della Unione Provinciale dell'Artigianato Fiorentino.

A tale manifestazione è intervenuto in rappresentanza del Governo S. E. Batista, nonchè tutte le Autorità cittadine.

Il Presidente dell'Unione, Comm. Montelatici, prima di esporre i problemi della categoria ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il tangibile apporto dato per la migliore riuscita della manifestazione.

Il Comm. Montelatici ha infine rivolto al Prof. Bracco un affettuoso saluto, pregando l'Agente Generale Comm. Chiarini, ufficialmente invitato alla manifestazione unitamente all'Ispettore Regionale Dott. Virgilio Gallo, di rendersi interprete verso il Presidente dello I.N.A. della riconoscenza e gratitudine degli Artigiani Fiorentini.

Successivamente hanno preso la parola diversi oratori, dopodichè si è proceduto alla consegna di diplomi e di medaglie d'oro ai vari artigiani premiati.

Nel pomeriggio, sempre alla presenza delle maggiori Autorità, è stata posta la prima pietra per la costruzione di un primo lotto di case per gli artigiani. Anche a questa cerimonia era presente il Titolare dell'Agenzia.

Il Presidente dell'Unione ha infine illustrato a tutti i presenti la importanza di dare agli artigiani una loro casa.



La donna alleata del produttore

Nelle lettere che pubblichiamo ambedue i produttori accennano all'influenza che la donna, sia come moglie che come madre e figlia, ha indubbiamente nel consigliare e decidere la stipulazione di un atto di previdenza assicurativa. Infatti, il senso di risparmio in genere proprio della donna, il desiderio della tranquillità economica per la famiglia e la sicurezza in qualsiasi tragico evento fanno particolarmente apprezzare dalla donna la polizza di assicurazione vita, della quale di solito è la beneficiaria.

Un giusto equilibrio nella trattativa fa maggiormente apprezzare la merce che vendiamo

Il nostro Agente locale di Stroppiana, Sig. Riccardo Pagella, che da oltre trenta anni svolge la sua attività nel campo dell'assicurazione vita con risultati veramente brillanti, essendo riuscito a superare nel comune a lui affidato il programma di « una polizza in ogni famiglia » (v. « Cronache dell'I.N.A. » fasc. 11 pag. 14), espone in questa lettera, in ordinato elenco, le norme alle quali si è sempre attenuto e che gli hanno dato ottimi risultati nello svolgimento del lavoro.

Affezionato come sono all'Istituto, mi è motivo di soddisfazione poter rendere i colleghi partecipi delle mie esperienze nel campo dell'assicurazione vita, esperienze che sono frutto di lunghi anni di lavoro:

1) *Conoscere bene la nostra materia, onde essere in grado di inquadrarvi i problemi, chiarirne tutti i lati, estenderne le applicazioni.*

2) *Godere nell'ambiente in cui si lavora apprezzamento di persona seria, meritevole di incondizionata fiducia.*

3) *Non temere di manifestare l'esercizio dell'attività assicurativa: senza esibizionismi naturalmente, come serio e solerte professionista.*

La gente non mancherà di rivolgersi a noi, magari per consiglio, anche quando sarà interessata la concorrenza.

4) *Nel ristretto ambiente locale, perseguire, con tutto e con costanza, una priorità nel campo assicurativo, in modo che la gente sappia che quella « merce » si trova, e della migliore qualità, nel nostro « negozio ».*

5) *Prepararsi al contatto con l'assicurando, studiane la personalità, le esigenze, le possibilità.*

6) *Non perdere mai l'occasione di contatti cogli assicurati, per rinsaldarne i rapporti, per rendersi graditi, direi necessari, col dimostrare interessamento alla sussistenza del contratto, alle sue applicazioni, ai suoi sviluppi.*

7) *Essere preparati al commento, mai malevolo, dei fatti della zona, possibilmente aver capacità di consigliare senza invadenza, con discrezione proprietà e riserbo, i clienti nei loro affari privati e magari familiari, seguendo la linea dell'onestà e dell'equilibrio, senza estremismi; diventarne, insomma, i desiderati confidenti.*

8) *Non proporre contratti eccessivamente onerosi o troppo meschini in rapporto alle condizioni del soggetto; i primi spaventano, i secondi umiliano ed infastidiscono.*

9) *Proporre la garanzia assicurativa come necessaria e vantaggiosa per l'assicurando, evitando quell'atteggiamento indisponente che emerge quando la produzione è fatta in fretta, di « strappo » e rivela un eccessivo interesse da parte dell'assicuratore.*

10) *Trattare l'argomento in modo concreto, rimanere sul sodo, evitando troppe divagazioni, onde balzi in risalto il valore reale della « merce » che vendiamo, in cambio del concreto suo prezzo.*

11) *Non eccedere nell'insistenza, per non indisporre il soggetto, ma neppure tirare troppo in lungo. L'uno e l'altro fatto lasciano cattiva impressione. Il giusto equilibrio nella condotta della trattativa dà forza alla nostra posizione ed apprezzamento alla nostra « merce ».*

12) *Persuadere l'assicurando della bontà dell'affare onde vi rimanga affezionato. Almeno un membro della famiglia ne sia veramente convinto; sarà questi il difensore della vita del contratto fino alla scadenza, e prezioso veicolo per l'acquisizione di altre polizze.*

Mi è accaduto di riportare un insuccesso allorchè fui chiamato spontaneamente da una persona a stipulare una polizza vita; egli poi non la perfezionò. Era mancata la mia opera di persuasione, mancava la convinzione.

13) *Alleate dell'assicuratore sono, quasi sempre, la moglie e le figlie dell'assicurando. Esse avvertono subito di essere, nel ramo vita, le beneficiarie dell'atto di previdenza, e comunque, per la loro sensibilità e debolezza, temono maggiormente il rischio e l'accadere del sinistro.*

14) *Non indurre mai assolutamente in inganno lo assicurando, neanche quando egli non è in grado di comprendere i termini del contratto; quando se ne avvedrà od altri glielo farà rilevare — il chè è certo — diventerà il nostro più acerrimo nemico e denigratore; perdendo la sua fiducia perderemo lui e tutti quelli con cui non mancherà di commentare l'accaduto. Per contro la scrupolosa sincerità nonostante la sua incompetenza susciterà la sua gratitudine.*

La nostra « merce » è buona; ha moltissime buone qualità, capaci di suscitare l'interessamento e l'apprezzamento di chiunque; sta a noi venderla bene. Perché avvilirla, deprezzarla, infarcendola di equivoci e sotterfugi? L'insegna dell'I.N.A. è troppo grande e splendente per essere applicata a « merce » da poco. L'effetto sarebbe controproducente.

Dobbiamo noi essere degni del titolo che ci distingue.

15) *Essere puntualissimi il giorno dell'incasso dei premi; tale nostra manifestazione di fedeltà al contratto ne conferma la serietà e l'importanza, evitando*

nell'assicurato l'insorgere del dubbio di aver fatto cosa di poco conto o, peggio, sciocca.

16) *In sede di incasso delle quietanze ricordare i precisi termini del contratto, onde essere pronti a rispondere ad eventuali domande dell'assicurato, anzi, meglio, commentare qualche particolare aspetto della garanzia magari traendone motivo per indurre ad aumenti, a completamenti, ad estensioni ad altri rischi.*

17) *Infine non dimenticarsi mai di essere assicuratori; vedere in ogni cosa che ci circonda i rischi che essa corre; vedere in ogni persona un possibile cliente.*

E' necessario avvertire, sin dall'inizio della trattativa, che si tratta di una assicurazione con l'I. N. A., il grande Ente di Stato

Il Sig. Orazio Bindi, Agente locale di Monsummano Terme, consiglia i suoi colleghi di fare subito il nome dell'I.N.A. all'assicurando, illustrando le caratteristiche, la solidità e la funzione del nostro Ente per avere maggiore probabilità di successo.

All'inizio della trattativa è bene avvertire che si tratta di un'assicurazione con l'I.N.A., il grande Ente di Stato.

Nei trenta anni di lavoro assicurativo mi sono formato un sistema di come vendere la nostra « merce », che secondo il mio giudizio risponde nel miglior modo allo scopo.

E' anzitutto necessario che il produttore, specialmente nei piccoli centri e nelle cittadine, sia, sotto ogni aspetto, moralmente e socialmente inattaccabile.

Per l'acquisizione di affari sono utili le buone conoscenze, ed è condizione essenziale saper accattivarsi e persuadere l'elemento femminile della famiglia dell'assicurando, perchè spesso il desiderio e il consiglio della donna sono determinanti per far compiere l'atto di previdenza assicurativa.

Bisogna avere tatto e sensibilità ogni qualvolta ci proponiamo di parlare d'assicurazione; al primo incontro con l'assicurando è necessario rendersi conto delle sue disposizioni d'animo, perchè oggi come sempre, si condizionano il più delle volte le nuove trattazioni di affari al momentaneo andamento dell'azienda, specialmente quando si tratta di una forma di previdenza propria o di familiari, perciò, appena fatto cenno del motivo della vostra visita, è meglio tagliar corto e rimettere tutto ad altra occasione più propizia se si comprende che non è il momento adatto ad essere bene ascoltati.

Una volta entrati in argomento avvertiamo subito che si tratta di un'assicurazione con l'I.N.A. ed illustriamo la solidità e la funzione del nostro Ente di Stato, diverso dalle altre compagnie di assicurazione.

L'assicurando certamente s'interesserebbe della proposta e cercherà di comprare la merce che più si addice ai suoi bisogni. E' in questo momento che si rivela la capacità e competenza del produttore: egli deve saper trovare la tariffa che più si adatta al caso e che offra quelle prestazioni di cui l'assicurando ha effettivamente bisogno. In tal modo eviteremo le rescissioni, ed avendo soddisfatto l'assicurato entreranno facilmente nella sua cerchia di parenti ed amici, tra i quali potremo trovare nuovi clienti.



ABBIAMO SOTT' OCCHIO UNA STRANA NOVELLA !

Quando talvolta ci succede di dover declinare le nostre generalità professionali, non abbiamo da rallegrarcene pensando al concetto che certi autorevoli quotidiani, con strane narrative, stanno divulgando sulle « Assicurazioni ».

Tali narrative che hanno ispirazioni miste, tra il serio ed il faceto, di discutibile buon gusto, colpiscono il nostro amor proprio, in quanto spesso il giudizio è semplicemente frutto di inconsistenti preconcetti di incompetenti che cercano di distrarre e divertire la massa dei loro lettori.

Talvolta però ci chiediamo se anche noi e le Compagnie stesse non si rendano involontariamente complici di siffatte pubblicazioni, col permettere che dilaghino, senza protestare, cronache del genere, le quali non possono certo giovare a determinare nel pubblico una più larga fiducia sulla nostra attività.

Purtroppo noi forse non ci preoccupiamo sufficientemente di informare l'opinione pubblica di quello che è il contenuto essenziale del concetto assicurativo, delle difficoltà oggettive del nostro lavoro, della funzione economica che le assicurazioni stanno esplicando su vasta scala, delle benemeritenze che la nostra industria acquisisce continuamente nell'ambito della economia individuale, aziendale e nazionale.

Sarebbe interessante che anche il pubblico conoscesse ed apprezzasse la mole organizzativa d'una grande Compagnia, osservasse ed apprezzasse la natura, la complessità e la gravosità del lavoro che si svolge, soffermandosi in particolare modo nel settore che tratta la liquidazione dei sinistri, al quale purtroppo sono interessati solamente coloro che nella assicurazione hanno trovato una preziosa protezione dei loro interessi.

Le pubblicazioni, in genere, servono a creare degli stati d'animo, ma come esse possono crearli in modo negativo, la pubblicità e la propaganda ci danno la possibilità di convertirle in modo positivo: con le evoluzioni connesse alla vita moderna, osserviamo che anche i più grandi complessi industriali non disdegnano di propagandare i loro prodotti: non imitandoli, senza volerlo ci rendiamo un po' complici di certe sciocchezze che colpiscono la fantasia di coloro che sono pronti a credere tutto quanto viene loro detto o narrato da incompetenti che spesso sono destinati magari ad essere le prime vittime delle loro puerili elucubrazioni.

Nessuna forma di attività economica e nessun complesso di interessi può continuare ad esistere e progredire senza costituire attorno a sè un ambiente favorevole della pubblica opinione.

Qual'è dunque lo scopo delle nostre circolari? E' proprio quello di insistere con concetti sereni ed obiettivi perchè questo « ambiente favorevole » vada piano piano intensificandosi, almeno fra le persone più intelligenti.

(Circolare della « Propaganda Salga » - Torino)



CANCRO DEL POLMONE E NICOTINA



E' fuori di dubbio che in questi ultimi anni l'incidenza dei tumori maligni dell'apparato respiratorio (specie del laringe e del polmone) è notevolmente aumentata.

Fino a non molti anni or sono, per la esiguità del loro numero, essi non venivano neppure tenuti distinti. Il quoziente di mortalità che nel triennio 1937-'39 era di 3,4 per 100.000 abitanti, è salito nel 1948 al 6,6 (un aumento di oltre il 90%).

Il cancro del polmone è in progressivo aumento

E non solo il cancro del polmone è in progressivo aumento ma pare che non mostri la benchè minima tendenza alla stabilizzazione. (Ciò, purtroppo, vale anche per i tumori maligni in genere la cui tendenza ad aumentare è veramente allarmante: essi, oggi, occupano il secondo posto per frequenza tra le cause di morte, sorpassati soltanto dalle malattie di cuore e dei vasi sanguigni).

A questa sconcertante conclusione sono pervenuti gli studi condotti in America su un notevole materiale preso in esame presso la Columbia University di New York.

E' stato esaminato un gruppo di 458 soggetti maschi dell'età media di 60 anni, affetti da neoplasie dell'apparato respiratorio (escluse quelle del laringe); sono stati trovati soltanto 48 casi di adenoma bronchiale in confronto ai 410 casi di carcinoma del polmone.

Nel corso di ricerche di controllo preventivo, praticate su vaste comunità di individui che non presentavano alcun sintomo, in circa il 3% furono riscontrate, all'esplorazione radiografica del torace, ombre di sospetta natura. Di tale gruppo il 55% risultò successivamente portatore di carcinoma polmonare; il restante 45% risultò, invece, affetto da atelectasie di varia natura, lesioni tubercolari, ecc.

Queste indagini statistiche americane hanno inequivocabilmente dimostrato, per quanto riguarda il rapporto tra cancro del polmone e fumo del tabacco, che il più elevato numero di colpiti da carcinoma polmonare si rileva fra gli accaniti fumatori di sigarette, compresi fra i 60 e i 70 anni di età.

I forti fumatori di sigarette vanno, infatti, soggetti al cancro con una percentuale due volte maggiore di quella che colpisce i fumatori leggeri e ben 20 volte maggiore di quella che colpisce i non fumatori.

Danni assai minori sembra che provengano dall'uso del tabacco da pipa o dall'abitudine di fumare sigari. E ciò è da mettersi probabilmente in rapporto in parte con la quantità minima di fumo che da parte di tali fumatori viene inspirata, in parte con la mancanza di sostanze ad azione verosimilmente carcinogena, liberate dalla combustione della carta.

Il cancro del polmone è 10 volte più frequente nel sesso maschile. Data la enorme diffusione che il fumo ha avuto anche fra il gentil sesso, questa cifra potrebbe, forse, sorprendere; se consideriamo, però, che perchè l'azione del tabacco possa decisamente influire sulla genesi del carcinoma, si richiedono non meno di 15-20 anni di abitudine, ed in forte misura, al fumo, la rilevata differenza di frequenza, fra i due sessi, potrebbe essere spiegata col fatto che fino a pochi anni or sono le donne, in genere,

erano delle « dilettanti » e non delle « accanite » fumatrici.

Altre indagini statistiche hanno dimostrato che la frequenza del cancro del polmone è pressochè identica fra gli abitanti delle città e quelli delle campagne. Cade, così, o quanto meno viene fortemente scossa, l'ipotesi dell'azione carcinogenetica esercitata dal pulviscolo atmosferico e da altre sostanze tossiche sul polmone umano, nei grossi centri abitati.

Era stata, infatti, avanzata l'ipotesi che i nuovi sistemi di costruzione e manutenzione delle strade, mettendo in libertà prodotti di derivazione del catrame e di altre sostanze tossiche sotto forma gassosa o di minutissime particelle che, sospese nell'aria, vengono inalate, potessero favorire l'insorgenza del cancro attraverso lo stimolo irritativo cronico prodotto dalle suddette sostanze.

R. Doll e A. Pradford (Brit. Med. Jour., II, 1271, 1952) hanno eseguito un ampio studio clinico-statistico su circa 5.000 pazienti ospedalizzati fra il 1948 e il 1952, con lo scopo di trarre qualche utile indicazione sulla etiologia del cancro del polmone.

Accurate indagini sono state condotte su tutto ciò che potesse avere qualche interesse anamnastico, comprese le notizie sulla professione, residenza, tipo di riscaldamento domestico, precedenti morbosità dell'apparato respiratorio, abitudini nei riguardi del fumo, dieta, ecc.

Gli AA., dopo una rigorosa analisi statistica dei risultati ottenuti, hanno concluso ritenendo dimostrata la incidenza del fattore « fumo » nella etiologia del carcinoma polmonare, senza voler con questo riportare, naturalmente, al solo fattore fumo la etiologia del cancro del polmone.

Indubbiamente, a nostro parere, il tabacco esercita un'azione dannosa sull'apparato respiratorio e nei fumatori inveterati ed accaniti può veramente essere ritenuto responsabile dell'insorgenza del tumore; e questo per non dire dell'azione nociva da esso esercitata in pieno su tutti gli altri organi: dal cuore ai vasi sanguigni, dal cervello all'organo della vista, ecc.

Anche i risultati ottenuti da altra inchiesta che l'American Cancer Society ha recentemente condotto su un enorme materiale costituito da oltre 200.000 cittadini americani, prendendo in particolare esame l'abitudine al fumo, hanno confermato che esiste indiscutibilmente uno stretto rapporto tra neoplasie del polmone e forte uso di tabacco sotto forma di sigarette.

Sostanze ad azione cancerogena

A questo punto qualcuno si chiederà: ma allora, l'unica causa del cancro del polmone è la nicotina? se non l'unica, noi rispondiamo, certamente è la più frequente.

Com'è ormai ben accertato da una enorme quantità di ricerche, un gran numero di agenti esterni possono agire su questo o su quell'altro punto dell'organismo provocando quel « perversimento biologico » che è la trasformazione maligna o cancerizzazione.

Si tratta ora di agenti fisici, ora di agenti chimici o parassitari con i quali l'organismo viene a contatto casualmente o, come più spesso accade, per ragioni professio-

nali; si parla in questi casi, appunto, di cancro professionali (occupational cancers degli AA. anglo-americani).

Tipici esempi si hanno nei lavoratori del catrame, della paraffina, di certi petroli, dei colori di anilina (cancro della vescica), negli operai che maneggiano il cobalto, l'arsenico, o inalano pulviscolo contenente particelle di quest'ultimo prodotto, nei tessitori di cotone, negli spazzacamini (cancro dello scroto) per azione della fuliggine, ecc.

E' fuori di dubbio che nell'ambiente in cui l'uomo vive esistono numerosi fattori cancerogeni in parte noti, in parte sospettati, in parte ancora sconosciuti.

Questi fattori esterni, di cui oggi si conoscono alcune centinaia, sono in prevalenza di natura chimica e sono reperibili in prodotti industriali, alimentari, farmacologici, voluttuari, cosmetici.

La conoscenza di queste sostanze ad azione cancerogena, che ha ancora di più esteso la già grande molteplicità eziologica del cancro, ha assunto una notevole importanza pratica ai fini di eventuali misure profilattiche.

Gli agenti cancerogeni esterni penetrano nell'organismo umano attraverso molteplici vie ed influenzano, quindi, organi diversi. Il cancro insorge, per lo più, là dove più intimo e prolungato fu il contatto con la sostanza cancerogena.

Tornando all'azione esplicata dalla nicotina sulle mucose delle vie respiratorie, diremo che esistono in essa sostanze ad azione cancerogena, e la loro esistenza non può essere più messa in dubbio dopo i suggestivi e convincenti esperimenti del Winder e di Graham i quali provocarono in topini, spalmandone per mesi la cute con residuo solido del fumo di sigarette, l'insorgenza in un primo tempo di tumori benigni e successivamente di neoplasie maligne.

L'ipotesi che il tabacco eserciti un'azione cancerigena è suffragata anche dalle autorevoli affermazioni di Costilow il quale ha riscontrato nell'apparato respiratorio di vecchi fumatori la presenza di metaplasie che possono essere considerate vere e proprie lesioni precancerose, non riscontrabili in soggetti della stessa età, non fumatori.

Considerazioni sul problema del cancro polmonare e consigli pratici ai fumatori

Non riteniamo di doverci diffondere, in questa breve nota, nella spiegazione del meccanismo d'azione dei diversi fattori ambientali cancerigeni e in particolare della nicotina.

Cosa si verifichi nelle cellule che a contatto con le

sostanze carcinogene divengono insubordinate alle leggi regolatrici dell'organismo e al finalismo stesso della vita, proliferando autonomamente, anarchicamente, atipicamente ed assumendo carattere di aggressività rispetto al tessuto normale circostante, sino ad invadere e distruggere l'intero organismo, non è facile dire, pur non mancando interessanti ricerche sperimentali in questo arduo ed affascinante problema di biologia cellulare.

Ciò che a noi interessa sapere, per i fini propostici, è che l'aumento dei tumori maligni dell'apparato respiratorio è, secondo l'opinione dei più autorevoli AA. che si sono interessati dell'argomento, da mettere in rapporto con il maggior consumo di tabacco o, per dir meglio, con l'enorme diffusione che il vizio del fumo ha acquistato nei confronti dell'anteguerra; di fronte al fumo, infatti, non esistono più differenze di età, di sesso, di condizioni sociali: oggi fumano tutti.

E dal consumo enorme del tabacco l'erario trae vantaggi di tale portata che parlarne male, francamente, è un pò imbarazzante.

Tuttavia, il problema degli effetti dannosi del tabacco sulla salute umana è quello che è ed i medici — anche se sono essi stessi dei fumatori — non possono nè ignorarlo nè esimersi dal dare l'allarme, richiamando con ogni mezzo l'attenzione sui gravi danni che possono derivare dal fumo.

In pratica noi vediamo che spesso molti fumatori riconoscono che alcune loro sofferenze senza dubbio sono da ascrivere all'abitudine del fumo, ma purtroppo vediamo anche che occorre proprio che si manifestino gravi fenomeni morbosi perchè un accanito fumatore si decida a smettere di fumare o anche a ridurre soltanto la quantità di tabacco che era solito consumare.

Noi, ad ogni modo, lanciamo egualmente il nostro appello: non abusate del fumo, fumate preferibilmente all'aperto, non fumate mai a stomaco vuoto, fate uso di bocchini denicotinizzanti con i quali una certa quantità di nicotina viene trattenuta dal filtro.

Se poi il fumo vi produce laringiti, catarrhi bronchiali cronici, ipercloridria, disturbi cardiaci (aritmie, cardiopalmo, ecc), minore rapidità di reazione mentale; se aggrava qualche stato morboso di cui già soffrite (angina pectoris), se, infine, il pensiero che possiate andare incontro, un giorno, ad un male così grave qual'è il cancro del polmone vi ossessiona, specie poi se siete verso quell'età che Pende chiama « età di deformazione » (45-65 anni), ebbene, allora, rinunziate alla passione del fumo se non volete fare cattivo uso del vostro buon senso.

Tale rinunzia tornerà, senza dubbio, a vantaggio della vostra salute.



ESSERE GIOVANI

La gioventù non è un periodo della vita. E' piuttosto uno stato d'animo, un effetto della volontà, una qualità dell'immaginazione, una intensità emotiva, una vittoria del coraggio sulla timidezza, del gusto dell'avventura sull'amore delle comodità.

Non si diventa vecchi per aver vissuto un certo numero di anni, si diventa vecchi quando si abbandona il proprio ideale. Gli anni che passano rendono la pelle rugosa, la rinuncia al proprio ideale raggrinzisce l'anima. Le preoccupazioni, i dubbi, i timori, le disperazioni sono i nemici che lentamente ci fanno tendere verso la terra e divenire polvere prima della morte.

Giovane è colui che si stupisce e si meraviglia, chi domanda, come un bambino insaziabile: e dopo? Chi sfida gli eventi della vita.

Voi resterete giovani fin tanto che sarete recettivi, disposti ad accogliere tutto ciò che è bello e grande.

Recettivi ai messaggi della natura, dell'uomo e dell'infinito.

Se un giorno il vostro cuore dovesse venire toccato dal pessimismo e tormentato dal cinismo, possa Iddio avere pietà della Vostra anima di vecchio.



BANDO DI CONCORSO

PER LA PROGETTAZIONE DI DUE EDIFICI DA COSTRUIRSI DALL'I.N.A. IN GENOVA NEL QUARTIERE DI "PICCAPIETRA"

1. - L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni bandisce un concorso nazionale per la progettazione di due edifici nel nuovo Quartiere di « PICCAPIETRA » in Genova.

2. - Al concorso possono partecipare tutti gli Ingegneri e gli Architetti Italiani regolarmente iscritti agli Albi Professionali della Repubblica.

Nel caso che il progetto venga presentato da un gruppo di Ingegneri e di Architetti, ogni componente del Gruppo dovrà risultare regolarmente iscritto al rispettivo Albo Professionale.

3. - Su richiesta dei concorrenti, l'I.N.A. fornirà i seguenti documenti:

a) - pianta nel rapporto 1 : 1000 del Piano Regolatore Particolareggiato di esecuzione della zona di « Piccapietra ».

b) - Planimetrie nel rapporto 1 : 500 dei lotti 1 e 4 acquistati dall'I.N.A., con le quote di impostazione marciapiedi quali risultano degli attuali verbali di linee e quote del Comune di Genova.

c) - Tavola dei profili, degli interassi e delle solette. Rapporto 1 : 200.

d) - Riproduzione fotografica del plastico generale della zona di « Piccapietra » esistente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Genova, con relativa nota illustrativa.

e) - Stralcio della relazione sul Piano di « Piccapietra » illustrante l'impostazione urbanistica del piano stesso e le sue finalità nel quadro del Piano Regolatore della Città di Genova (Rivista del Comune « GENOVA » - Gennaio 1954).

f) - Regolamento edilizio per la esecuzione del Piano Particolareggiato della zona di « Piccapietra ».

g) - « Istruzioni pilota » di orientamento da tenersi presenti dai progettisti, ai fini della distribuzione interna.

h) - Due copie della « Tabella riassuntiva dei dati relativi agli edifici progettati » da compilarsi a cura dei concorrenti.

4. - Nello studio del progetto i concorrenti debbono tenere presenti i particolari requisiti dei due lotti di proprietà I.N.A. in rapporto alla sistemazione generale del Quartiere.

5. - La destinazione degli edifici da progettare, deve essere aderente alle finalità patrimoniali dell'I.N.A. e **tendere perciò alla più razionale utilizzazione ai fini del migliore reddito.**

Le destinazioni previste e da progettarsi, sono:

— al piano terreno: negozi

— all'ammessato ed al primo piano: uffici singoli o collettivi

— ai piani superiori: appartamenti di abitazione.

6. - Le distribuzioni degli ambienti di cui all'Art. 5, debbono rispondere alle esigenze più vive del mercato di Genova, tenendo presenti le massime possibilità di assorbimento, **non come vendita ma come affitto.**

Allo scopo di cui sopra, i progettisti dovranno possibilmente mantenersi aderenti alle istruzioni « pilota » a carattere orientativo, contenute nei documenti da richiedersi dai concorrenti.

7. - La progettazione dei due edifici dovrà rispettare le norme del vigente Regolamento Edilizio e di Igiene della Città di Genova, nonché le prescrizioni dello speciale Regolamento Edilizio per l'esecuzione del Piano Particolareggiato della zona di « Piccapietra ».

8. - I concorrenti dovranno presentare, PER CIASCUNO DEI DUE EDIFICI, i seguenti elaborati:

a) - planimetria generale in scala da 1 : 500, dalla quale risulti la disposizione degli edifici in aderenza al Piano Particolareggiato. Da detta planimetria è opportuno risultino le soluzioni di attacco con gli edifici contigui;

b) - piante quotate del piano cantinato, del piano terreno, del primo piano tipo e dell'ultimo piano; e piano della copertura nella scala 1 : 100;

c) - tutti i prospetti su strada e su intercapedine, nonché almeno due sezioni verticali nella scala 1 : 100;

d) - veduta assonometrica dei due edifici in rapporto al piano generale in scala 1 : 200;

e) - vedute prospettiche degli edifici prese dai punti di vista A - B e C - D (vedi allegati da richiedersi dai concorrenti);

f) - ogni altro particolare che si riterrà opportuno presentare a corredo del progetto;

g) - relazione illustrativa dalla quale risultino indicati anche i materiali di rivestimento dei prospetti e le caratteristiche tecniche della costruzione.

I disegni di cui sopra, debbono essere eseguiti a semplice tratto senza tinteggiatura od effetti di chiaro-scuro eccezione fatta per le prospettive, per cui è lasciata libertà di colorazione e di tecnica, limitandone le dimensioni massime a non più di un metro.

9. - Gli elaborati dovranno pervenire nelle ore d'ufficio alla Segreteria della Direzione Tecnica Immobiliare dell'I.N.A. - Via Bissolati, 21 - ROMA, che rilascerà ricevuta al nome del motto prescelto entro le ore 12 del giorno 10 novembre 1955. La consegna potrà essere effettuata anche a mezzo posta, con Raccomandata R. R.

10. - Gli elaborati dovranno portare l'intestazione « CONCORSO PER I DUE EDIFICI DELL'I.N.A. DEL QUARTIERE PICCAPIETRA IN GENOVA ».

Essi dovranno essere contrassegnati da un motto.

Il concorrente dovrà allegare una busta chiusa perfettamente opaca, contenente all'interno: nome - cognome e domicilio del concorrente stesso, nonché il certificato comprovante l'appartenenza all'Albo Professionale degli Ingegneri o degli Architetti Italiani. All'esterno: - scritto a macchina od in stampatello - il motto prescelto.

Nel caso di invio a mezzo Servizio Postale (da effettuarsi con Raccomandata R. R.) gli elaborati e la busta di cui sopra, dovranno - all'interno dell'involucro di spedizione - essere racchiusi in un plico opaco senza alcuna indicazione esterna.

Nel caso di progetti redatti da un gruppo di concorrenti, verrà indicato nell'interno della busta, oltre al nome, cognome ed indirizzo di tutti i concorrenti, il nome del Capo Gruppo che assume di fatto la rappresentanza e la responsabilità del Gruppo stesso nei confronti dell'I.N.A.

11. - La Commissione giudicatrice del Concorso sarà nominata dall'I.N.A. non prima di 15 giorni avanti la scadenza dei termini fissati per la presentazione dei progetti e sarà così composta:

1°) dal Presidente dell'I.N.A. o da un suo delegato che la convoca e la presiede;

2°) da un rappresentante del Comune di Genova, designato dal Sindaco;

3°) dal Direttore Generale della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, del Ministero della Pubblica Istruzione;

4°) da un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Urbanistica designato dalla Giunta esecutiva;

5°) dal Direttore della Direzione Tecnica Immobiliare dell'I.N.A.,

- 6°) da un Architetto designato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti;
- 7°) da un Ingegnere designato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri;
- 8°) dal Direttore dell'Ufficio delle Belle Arti del Comune di Genova;
- 9°) da un Architetto designato dal Presidente dell'I.N.A.

12. - Al progetto primo classificato, verrà assegnato un premio di Lit. 2.000.000 (lire due milioni).

Al secondo progetto classificato, verrà assegnato un premio di Lit. 1.000.000 (lire un milione).

Una somma di Lit. 1.000.000 (lire un milione) verrà posta a disposizione della Commissione per assegnarla - a titolo di rimborso spese - ai progetti più meritevoli di segnalazione, intendendosi che tali rimborsi non dovranno essere inferiori alle Lit. 250.000 (lire duecentocinquanta mila) cadauno.

I premi cui sopra, non potranno essere divisibili tra i due edifici progettati, ma dovranno essere quindi assegnati allo stesso nominativo per entrambi i progetti presentati.

I premi si intendono assegnati per una progettazione che comprenda entrambi gli edifici.

Il pagamento dei premi verrà effettuato entro 40 (quaranta) giorni dalla data in cui la Commissione notificherà le sue conclusioni alla Presidenza dell'I.N.A. Dette conclusioni saranno rese pubbliche attraverso la stampa.

13. - I lavori della Commissione giudicatrice avranno inizio entro 15 giorni dalla scadenza del concorso, e dovranno essere conclusi entro 30 (trenta) giorni dalla data della prima convocazione.

La Commissione decide a maggioranza, con la presenza almeno dei 2/3 dei suoi componenti.

In caso di parità ha prevalenza il voto del Presidente della Commissione.

Dopo che le conclusioni della Commissione giudicatrice saranno rimesse alla Presidenza dell'I.N.A. e dopo che le conclusioni saranno rese pubbliche, l'I.N.A. si riserva la piena facoltà di esporre al pubblico sia a Roma, sia a Genova, i progetti premiati e segnalati.

14. - I progetti premiati resteranno di assoluta ed esclusiva proprietà dell'I.N.A., il quale si riserva di darvi o meno esecuzione, sia per un singolo edificio, sia per entrambi.

In caso di esecuzione l'I.N.A. si riserva di affidare ai rispettivi autori della parte del progetto realizzato, la redazione del progetto

esecutivo (il quale dovrà tenere conto delle modifiche ritenute necessarie dall'I.N.A.) nonché la consulenza artistica in corso d'opera.

I compensi per tali prestazioni avverranno sulla base delle normali tariffe dell'I.N.A. vigenti al momento dell'incarico.

15. - I progetti non premiati e non segnalati, e quelli che fossero pervenuti in ritardo, verranno tenuti a disposizione dei concorrenti fino al termine di 90 (novanta) giorni dalla data della relazione finale della Commissione giudicatrice.

I progetti segnalati potranno essere ritirati solo dopo 60 (sessanta) giorni dalla data della relazione della Commissione giudicatrice, onde dar modo all'I.N.A. di effettuare, eventualmente, la esposizione di cui all'Art. 13.

Dopo tale termine di 90 giorni l'I.N.A. non risponderà in modo alcuno, della conservazione dei progetti presentati, e procederà, se del caso, alla loro distruzione.

16. - La direzione tecnica dei lavori viene riservata agli Organi tecnici dell'I.N.A. e pertanto nessun diritto potrà accampare, per tale titolo, l'autore del progetto.

17. - I concorrenti potranno richiedere alla Segreteria della Direzione Tecnica Immobiliare I.N.A. - Concorso Genova « Piccapietra », tutti i documenti e gli allegati necessari allo svolgimento delle progettazioni richieste come precisato all'art. 3 previo pagamento di Lit. 5.000 (cinquemila) a titolo di rimborso.

18. - Per tutti i chiarimenti tecnici che si riterranno necessari da parte dei concorrenti, essi potranno rivolgersi alla Direzione Tecnica Immobiliare dell'I.N.A. Concorso Genova « Piccapietra » - Via Bissolati, 21 - ROMA - dalle ore 10 alle ore 12 ed all'Ufficio del Piano Regolatore del Comune di Genova, nei giorni e nelle ore di ufficio.

19. - La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata ed integrale, da parte dei concorrenti, di tutte le norme stabilite nel presente bando.

Roma, lì 10 luglio 1955

Il Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Dr. Marino Marinelli

AVVERTENZA — I documenti di cui all'articolo 3 verranno forniti, previo pagamento di lire It. 5.000 (cinquemila) a titolo di rimborso, indirizzando la richiesta all'« Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Segreteria della Direzione Tecnica Immobiliare « Concorso Genova Piccapietra » Via Bissolati, 21 - ROMA.

L'edificio di via Manin e di via Turati a Milano

Con il n. 13 delle « Cronache dell'I.N.A. » del maggio 1954 demmo notizia dei lavori allora in atto a Milano per la costruzione di un edificio con fronte sulle vie Manin e Turati.

A distanza di un anno siamo in grado di annunciare che la costruzione è pressochè ultimata, come si può rilevare dalle fotografie pubblicate.

Il nuovo complesso edilizio è ubicato in posizione centrale trovandosi sulla direttrice di traffico centro-stazione. Una delle fronti prospetta la via Turati mentre quella verso la via Manin si affaccia sui giardini pubblici, lieti nell'ampia zona di verde.

La costruzione, che sorge su un'area totale di mq. 4120 dei quali 3170 coperti, ha un volume di 78.000 metri cubi e prevede, secondo il progetto, circa 500 vani da adibire ad uso uffici o civile abitazione oltre i servizi; 18 negozi, 27 magazzini e 50 box per autorimesse. In copertina è pubblicata la foto della facciata dell'edificio sulla via Turati.



Un'altra foto della facciata.

Vita del Gruppo

NELLA DIREZIONE GENERALE DELL'I.N.A.

ORDINI DI SERVIZIO

A seguito dell'approvazione del Bilancio 1954, è stato emanato, in data 28 giugno, l'ordine di servizio n. 1037, che, per il suo contenuto ed il suo significato, riproduciamo per intero.

Ordine di servizio n. 1037 del 28 giugno. - Nella adunanza del 27 corrente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio dell'esercizio 1954, che per la prima volta, dopo quello del 1942, si chiude con un saldo attivo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel compiacersi con tutti coloro che hanno dato il loro contributo di attività per il raggiungimento di un risultato tanto soddisfacente, ha altresì espresso il convincimento di poter sempre più per l'avvenire contare sul senso del dovere e sul consapevole e responsabile impegno di ogni singolo dipendente verso l'Azienda.

Il risultato raggiunto col bilancio 1954 segna una ulteriore e ancor più significativa tappa nel cammino dell'Istituto in questo dopoguerra: infatti, dopo la fase del riassetto, si può altresì considerare realizzata anche quella del potenziamento dell'Azienda, per cui si può procedere ormai con ogni energia verso quella fase di più rapida espansione, che ha come suo più immediato obiettivo il raggiungimento e il superamento del livello antevalutazione.

Per sottolineare concretamente il predetto significato del bilancio 1954, il Consiglio di Amministrazione, nella successiva seduta del 28 corrente, ha approvato, su proposta del Presidente, alcuni provvedimenti a favore del personale, dei quali viene data notizia con altro ordine di servizio in data odierna.

Gli altri ordini di servizio emanati nel mese di giugno sono i seguenti:

Ordine di servizio n. 1034 del 7 giugno - Comunica la concessione, compatibilmente con le esigenze di servizio, di congedi speciali per cure

balneo termali per invalidi di guerra e del lavoro.

Ordine di servizio n. 1035 del 7 giugno - Rende noto l'orario di ufficio per il periodo 16 giugno - 15 settembre.

Ordine di servizio n. 1036 del 25 giugno - Porta a conoscenza le facilitazioni concesse al personale dipendente di ruolo per l'acquisto del Dizionario Enciclopedico Italiano edito dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana.

Ordine di servizio n. 1038 del 28 giugno - Comunica i provvedimenti a favore del personale annunciati nell'Ordine di servizio n. 1037.

CIRCOLARI

Circolare n. 1264 del Servizio Ragioneria del 6 giugno - Impartisce disposizioni sulla compilazione ed invio dei moduli relativi alla stipulazione di Polizze Aziendali in coassicurazione.

NELLA DIREZIONE GENERALE DELL'ASSITALIA

CIRCOLARI

RAMO INCENDIO — Normativa N. 83 del 29.4.1955 « Guasti macchine e rischi di montaggio ».

RAMO INFORTUNI — Normativa N. 157 del 29.4.1955 « Andamento ramo infortuni - Norme da osservare nella assunzione dei rischi ».

RAMO INCENDIO — Normativa N. 84 del 9.5.1955 « Norme aumenti affari in corso - Affari nuovi ».

SEGRETERIA GENERALE — Circolare N. 457 del 9.5.1955 « Ramo furti - Polizza ferie ».

RAMO TRASPORTI — Normativa N. 302 del 23.5.1955 « Assicurazioni su merci destinate ad Alessandria d'Egitto ».

RAMO RESPONSABILITA' CIVILE — Normativa N. 131 del 26.5.1955 « Norme assunzioni RC auto - Impegno al rispetto delle disposizioni di concordato - Nuova tariffazione della Fiat 600 e della nuova vespa speciale « Gransport ».

VISITE DEL PRESIDENTE ALL'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Il 30 giugno u. s. il Presidente ha visitato le Agenzie Generali di Genova ed Imperia.

A Genova si è intrattenuto con lo Ispettore Aggiunto Benedetto Di Blasi e con l'Agente Generale Comm. Riccardo RENZI ed ha con loro esaminato l'andamento produttivo dell'Agenzia Generale, rilevando tra l'altro il soddisfacente sviluppo del lavoro dei rami elementari e la rilevante consistenza che detto lavoro rappresenta in rapporto a quella del ramo vita e capitalizzazione.

Ad Imperia il Presidente si era precedentemente incontrato con l'Agente Generale Dr. Dino MELANI e con lui aveva, tra l'altro, esaminato l'opportunità e la possibilità di una migliore sistemazione della sede agenziale.

ORGANIZZAZIONE - REPARTO SVILUPPO — Comunicazione N. 63 del 28.5.55 Ramo furti - Polizza ferie ».

ORGANIZZAZIONE — Normativa N. 115 del 30.5.1955 « Calendario e album artistico 1956 - Agenda da tavolo 1956 ».

RAMO INFORTUNI — Normativa N. 158 del 1.6.1955 « Assicurazioni cumulative infortuni - colonie estive ».

RAGIONERIA — Normativa N. 47 del 1.6.1955 « Suddivisione sinistri pagati in sinistri provenienza e sinistri di esercizio ».

RAMO INFORTUNI — Normativa N. 116 del 6.6.1955 « Ramo furti - Materiale di propaganda della Polizza ferie e norme imposte di pubblicità ».

ORGANIZZAZIONE — Normativa N. 117 del 14.6.1955 « Ramo furti - pieghevole propagandistico della Polizza ferie ».

NELLA DIREZIONE GENERALE DELLA FIUMETER

CIRCOLARI

La **circolare n. 14** riguarda la fornitura del materiale pubblicitario per il prossimo 1956, offerto — come al solito — a prezzo speciale agli Agenti Generali.

Il ramo Infortuni ha diramato le **circolari n. 15, 16, 18**, per segnalare le condizioni di assunzione dei rischi speciali riguardanti:

partecipazioni a Colonie estive;
commercianti ambulanti;
artigiani.

Con **circolare n. 17** viene inviata alle Agenzie la nuova tariffa R. C. A.

La **circolare n. 19** illustra disposizioni e condizioni per l'imminente campagna per l'assicurazione delle GRANAGLIE in covoni contro i rischi dell'incendio.

La **circolare n. 20** segnala la trasmissione radiofonica del 29 aprile riguardante un documentario sull'assicurazione Vita.

La **circolare n. 21** illustra i limiti di esenzione dall'obbligo di ripartizione in coassicurazione dei rischi Cauzioni.

Il Ramo Incendi, con **circolare n. 22** comunica le varianti alla tariffa rischi industriali deliberata dal Comitato Direttivo del Concordato Italiano Incendi.

Il Ramo Infortuni con la **circolare n. 24** fa seguito alle precedenti circolari relative alla assicurazione artigiani, fornendo illustrazioni e chiarimenti.

La **circolare n. 26** fornisce importanti precisazioni, corredate da una interessante sentenza del Tribunale di Como, sulla inesistenza dell'obbligo di legge per l'assicurazione infortuni degli appartenenti a società di fatto (in ispecie aziende artigiane).

L'Ufficio Contabilità Agenzie con la **circolare n. 25** impartisce disposizioni sulla modifica delle scritturazioni relative alla contabilizzazione delle provvigioni sugli accessori, in conseguenza del riconoscimento concesso

alle agenzie che emettono direttamente i contratti della provvigione del 100% sui diritti di polizza.

La **circolare n. 23** riguarda l'esito della gara di produzione IV trimestre 1954 di cui parliamo in altro articolo.

GARE DI PRODUZIONE

Nell'ottobre dello scorso anno, allo scopo di incitare gli Agenti ad un più fattivo interessamento nel campo della produzione per arrivare ad una soddisfacente chiusura di esercizio, avevamo indetto una gara, stabilendo di premiare tutte le Agenzie che avrebbero raggiunto nell'ultimo trimestre un incremento di produzione nei rami preferiti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari ad almeno il 20% e mettendo inoltre in palio dei premi speciali per le quattro agenzie meglio classificate nella graduatoria di incremento.

La gara, come comunicato all'organizzazione con la **circolare n. 23** del 18.5.1955, ha avuto esito pienamente soddisfacente ed il 40% circa delle Agenzie ha raggiunto il minimo

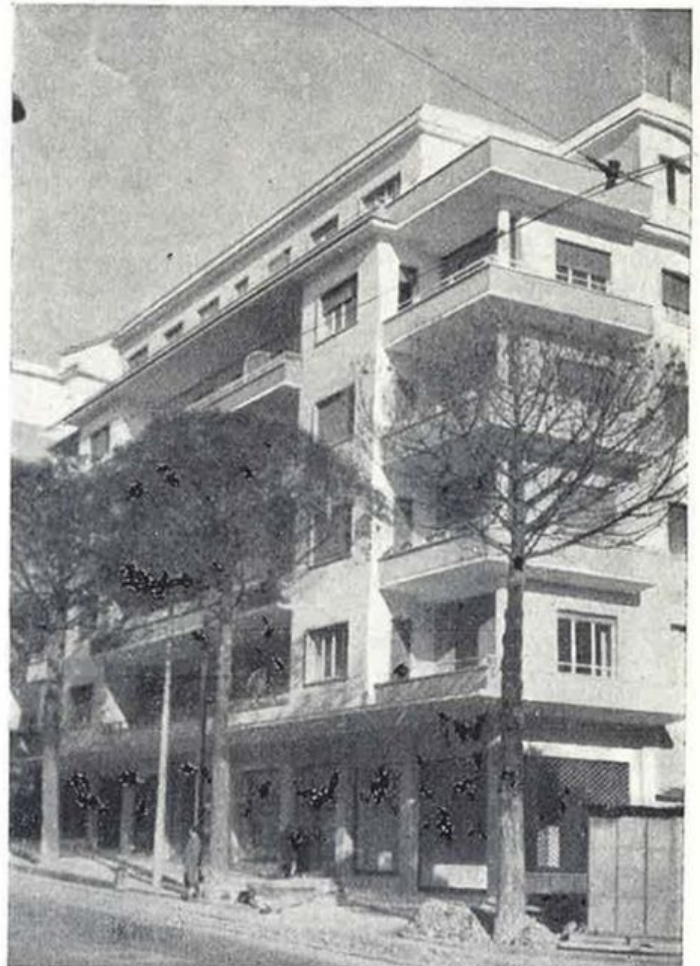
di incremento, conseguendo il diritto alla liquidazione del premio.

Sono risultate prime in graduatoria, nell'ordine, le agenzie generali di Novara, Milano, Tortona e Bari, alle quali sono stati riconosciuti, come previsto, i premi speciali.

Siamo lieti del successo ottenuto e della considerevole, fattiva partecipazione degli Agenti alla gara. Ripetiamo da queste colonne il nostro compiacimento ai premiati ed il nostro augurio a tutti gli Agenti per il lavoro futuro.

Si è conclusa anche la gara di « fine esercizio 1954 » indetta a suo tempo dall'Ispettorato della Toscana tra i collaboratori periferici dipendenti dalle agenzie della zona. Si sono classificati al 1° e la 2° posto il geom. Piero Lombardi ed il Sig. Francesco Galeotti.

Gruppo di palazzine entrate, con recente acquisto, a far parte del patrimonio immobiliare della società Fiumeter



AGENZIE GENERALI I.N.A. E ASSITALIA

MOVIMENTI NOMINE DELEGHE

BERGAMO

Con il giorno 30 giugno ha avuto termine la gestione in appalto dei Sigg. SIEBANECH Dr. Filippo e VIVIANI Giuseppe.

Dal primo corrente l'Agenzia è stata assunta in temporanea gestione diretta. Reggente è stato nominato il Rag. Sabino FORTUNATO.

BRESCIA

I nuovi numeri telefonici dell'Agenzia sono i seguenti: 27.109 - 22.939.

CATANZARO

L'Agente Generale ha autorizzato il Sig. LAURIA Paolo Ruggero a firmare l'ordinaria corrispondenza di Agenzia.

COMO

I nuovi numeri telefonici dell'Agenzia sono i seguenti: 22.628 - 29.716.

LEGNANO

Con il giorno 30 giugno ha avuto termine la gestione in appalto dei Sigg. BONZI Carlo e PAROLA Giuseppe.

Dal 1° corrente l'Agenzia è stata assunta in temporanea gestione diretta.

Reggente è stato nominato il Sig. Cesare PERRONI.

SASSARI

L'indirizzo dell'Agenzia è il seguente: Piazza d'Italia n. 22.

TARANTO

Il nuovo numero telefonico della Agenzia è il seguente: 37.86.

TREVIGLIO

Con effetto 1 luglio c. a. è stata costituita una nuova Agenzia Generale con sede in Treviglio.

L'Ispettore Amministrativo Sig. Pietro Hoffman è stato incaricato di provvedere alle operazioni inerenti alla costituzione di detta Agenzia e di assumere la temporanea Reggenza.

Il provvisorio indirizzo è il seguente: Treviglio (Prov. Bergamo) - Via Fratelli Calliari, 12 - Telefono: 1037.

La Circonscrizione territoriale della Agenzia è costituita dai seguenti 79 Comuni della Provincia di Bergamo: ADRARA S. MARTINO - ADRARA S. ROCCO - ALBANO SANT'ALESSANDRO - ANTEGNATE - ARCENE - ARZAGO D'ADDA - BARBATA - BARIA-

NO - BERZO S. FERMO - BOLGARE - BORGIO DI TERZO - BRIGNANO GERA D'ADDA - CALCINATE - CALCIO - CALVENZANO - CARAVAGGIO - CARROBBIO DEGLI ANGELI - CASAZZA - CASIRATE D'ADDA - CASTELLI CALEPIO - CASTEL ROZZONE - CAVERNAGO - CENATE SOPRA - CENATE SOTTO - CHIUDUNO - CISERANO - CIVIDATE AL PIANO - COLOGNO AL SERIO - CORTENUOVA - COSTA DI MONTICELLI - COVO - CREDARO - ENTRATICO - FARA GERA D'ADDA - FARA OLIVANA CON SOLA - FONTANELLA - FORESTO SPARSO - FORNOVO DI S. GIOVANNI - GANDOSSO - GAVERINA - GHISALBA - GORLAGO - GRONE - GRUMELLO DEL MONTE - ISSO - LURANO - LUZZANA - MARTINENGO - MISANO DI GERA D'ADDA - MONASTEROLO DEL CASTELLO - MORENGO - MORNIGO AL SERIO - MOZZANICA - PAGAZZANO - PALOSCO - PARZANICA - POGNANO - PON-

TIROLO NUOVO - PREDORE - PUMENGO - ROCCA DEL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - S. PAOLO D'ARGON - SARNICO - SPINONE DEI CASTELLI - SPIRANO - TAVERNOLA BERGAMASCA - TELGATE - TORRE PALLAVICINA - TRESORE BALNEARIO - TREVIGLIO - URGNANO - VERDELLINO - VERDELLO - VIADANICA - VIGANO S. MARTINO - VIGOLO - VIL-LONGO - ZANDOBBIO.

Si rende noto che sono vacanti le Agenzie Generali di Bergamo, Legnano, Milano e Treviglio.

Possono concorrere all'assegnazione di dette Agenzie tutti coloro che sono in possesso dei prescritti requisiti, tenendo presente che titolo preferenziale per la nomina ad Agente Generale è l'appartenenza all'organizzazione dell'Istituto.

DUE NUOVI AGENTI GENERALI

Alla titolarità della Agenzia Generale di Cagliari, con recente delibera consiliare, è stato chiamato il Rag. **Ennio Bonilli** già contitolare della Agenzia stessa fin dal 1947, in unione al Prof. Giuseppe Fantoni.

Il Rag. **Bonilli** iniziò la sua carriera nel 1924, operando presso l'Agenzia Generale di Sassari. Trasferitosi successivamente presso le Agenzie Generali di Pisa, Biella e Napoli ha dovunque lasciato tangibili prove della propria capacità professionale.

In riconoscimento dei suoi meriti, acquisiti in oltre 25 anni di tenace ed appassionato lavoro, l'Amministrazione dell'Istituto gli conferì, nel 1953, la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà».

La notizia della nomina del Rag. **Bonilli** è stata salutata con profonda soddisfazione da tutto il personale pro-

duttivo ed amministrativo dell'Agenzia Generale di Cagliari, che gli ha riconfermato lo spirito di affettuosa collaborazione esistente nella organizzazione agenziale.

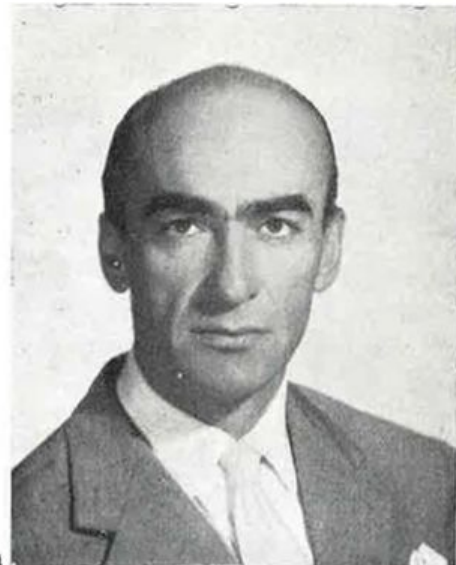
Il Dr. **Carlo Stigliano**, già ufficiale dell'arma dei carabinieri, iniziò la sua carriera di assicuratore in qualità di produttore presso l'Agenzia Generale di Venezia. Le sue capacità nonché la sua correttezza lo posero ben presto in luce come uno degli elementi più preparati e sui quali fondare concrete speranze.

Iscritto al «Libro d'Onore» fin dal 1951, dai Coagenti Generali di Venezia, in riconoscimento delle sue qualità, venne nominato loro Supplente.

La nomina del Dr. **Stigliano** ad Agente Generale di Frosinone ha coronato un passato di dedizione al lavoro.



Il Rag. Ennio Bonilli.



Il Dr. Carlo Stigliano.

Inaugurazione dell' Agenzia di Dogliani

L'Agenzia Generale di Cuneo, proseguendo nel razionale programma organizzativo della provincia, ha aperto un'Agenzia Locale a Dogliani.

All'inaugurazione della nuova Sede, che ha avuto luogo il 1° maggio, sono inter-

venuti il Titolare dell'Ispettorato del Piemonte Ing. Rocca, gli Ispettori Sigg. Ascioiti, Massera e Fonticoli, il Sindaco di Dogliani Sig. Bosasti, il Consigliere Provinciale Comm. Taricco, e numerose altre autorità locali ed un folto stuolo di invitati e di collaboratori dell'Agenzia Generale.

Dopo la benedizione dei locali, impartita dal Rev. Delpodio, che ha pronunciato brevi parole augurali, ha avuto luogo, in Municipio, una riunione nel corso della quale ha preso la parola il Comm. Taricco, che ha porto il saluto agli intervenuti, dichiarandosi lieto dell'apertura di un ufficio dell'I.N.A. in Dogliani.

L'Agente Generale Sig. Mario Conterno ha preso, quindi, la parola per ringraziare a nome dei suoi collaboratori ed ha colto l'opportunità datagli dal folto pubblico presente, per sottolineare che l'apertura da parte dell'I.N.A. di uffici nei più importanti centri periferici non ha solamente il fine di un più accurato servizio a favore degli assicurati, ma costituisce anche la base per una più capillare divulgazione dei principi della previdenza e del risparmio assicurativo. Divulgazione di cui oggi si sente la necessità.

In generale, il concetto assicurativo nella maggior parte dei Paesi più evoluti è ormai da tempo considerato alla base di ogni attività economica e questa non può essere concepita senza la garanzia assicurativa che la tenga al riparo dagli imprevedibili eventi cui la natura e la vita stessa sono sempre soggette.

In particolare, per quanto riflette l'assicurazione sulla vita umana, è necessario, per il bene singolo e della comunità, che ci si convinca che la vita di un ... rappresenta un valore in senso economico, oltretutto morale, non meno, tangibile di un qualsiasi altro bene materiale.

Allo stesso modo come ci si cautea dalla distruzione per incendio della nostra casa, non si vede come non si debba difendere il supremo bene della vita umana, in riflesso specialmente alle conseguenze che la sua perdita comporta per i nostri cari.

Sotto questo profilo va accolta la battaglia che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sostiene per la divulgazione di questi sani principi in difesa della nostra Società.

Il Sig. Conterno ha quindi terminato il suo discorso comunicando i risultati ottenuti in Provincia, risultati veramente notevoli, che costituiscono oltre tutto un prezioso documento della operosità, della tenacia e della iniziativa di tutti i valenti ed appassionati collaboratori; auspicio, questo, di una certa e sempre maggiore affermazione del grande Ente di Stato.

L'Ispettore Superiore Ing. Rocca, dopo aver portato il saluto del Direttore Generale e del Capo dell'Organizzazione, ha sintetizzato le benemerite sociali acquisite dall'Istituto attraverso imponenti finanziamenti per opere di pubblica utilità strettamente connesse alla ricostruzione del Paese.

Al termine della riunione sono stati distribuiti premi e diplomi a Produttori ed Agenti Locali particolarmente distinti nell'esercizio 1954.



Dall'alto in basso: L'edificio sede della nuova Agenzia locale. - La benedizione dei locali della nuova Agenzia. - La riunione nella sala del Municipio: parla il consigliere provinciale. - Lo Ispettore Rocca si congratula con un collaboratore. - Parla l'Ispettore Rocca.



Da sinistra: L'Ispettore Tirone, l'Ispettore Petruolo, l'Agente Generale Sig. Mastropietro e l'Agente locale Sig. Codeluppi.

APERTA UN' AGENZIA PRINCIPALE A MONTECCHIO EMILIA

L'Agenzia Generale di Reggio Emilia, allo scopo di attuare una capillare riorganizzazione nel territorio, ha aperto una Agenzia Principale nel Comune di Montecchio Emilia, affidandola al Sig. Adamo Codeluppi, collaboratore dell'Istituto da oltre 20 anni.

L'inaugurazione dei nuovi locali ha avuto luogo il 19 maggio alla presenza dell'Ispettore Superiore Rag. Petruolo, dell'Ispettore delle « Assicurazioni d'Italia » Geom. Tirone e delle maggiori Autorità locali e rappresentanti delle varie categorie professionali.

Dopo la benedizione impartita dal Rev. Parroco, l'Ispettore Petruolo ha rivolto un particolare elogio all'Agente Generale Comm. Mastropietro per l'apertura della nuova Agenzia ed ha porto al nuovo Agente Principale il saluto e l'augurio suo personale e della Direzione Generale.



Gli intervenuti all'inaugurazione dell'Agenzia principale di Montecchio.

La nuova Sede dell'Agencia Locale di Castellamonte

L'Agencia Generale di Aosta ha aperto in Castellamonte una nuova Agencia Locale; all'inaugurazione, avvenuta sabato 14 maggio, ha presenziato l'Ispezzore Superiore Ing. Rocca, Titolare dell'Ispezzorato Regionale del Piemonte, accompagnato dagli Ispezzori aggiunti e dall'Ispezzore de « Le Assicurazioni d'Italia ». L'Agente Generale, Cav. Catello Monti, che per l'occasione aveva riunito a Castellamonte l'organizzazione produttiva di Aosta, ha ricevuto l'Ispezzore Superiore nella nuova sede, dandogli il benvenuto anche a nome di tutti i suoi collaboratori. Ha pronunciato, quindi, brevi parole, riassumendo l'attivaa svolta dall'Agencia ed ha esortato i suoi produttori a rendere il massimo sforzo per conseguire i più lusinghieri risultati per una sempre maggiore affermazione dell'I.N.A. e delle società collegate.

Ha risposto, ringraziando e porgendo il saluto della Direzione Generale, l'Ispezzore Superiore, che ha poi messo in rilievo lo spirito di affettuosa collaborazione esistente tra Centro e Periferia, collaborazione che ha fornito come logica conseguenza una pronta e notevole ripresa dell'attività produttiva, particolarmente intensa nel settore delle assicurazioni ordinarie. Dopo un vivo elogio al Cav. Monti per la sua appassionata opera di animatore dell'organizzazione, ha terminato formulando, per tutti, l'augurio di sempre più brillanti risultati.

Sono stati quindi distribuiti premi a quei produttori ed agenti che si sono particolarmente distinti per attività e rendimento nell'ultimo periodo.

Nel pomeriggio, gli Ispezzori ed il Cav. Monti hanno sostato brevemente a Quagliuzzo, ricevuti dall'Agente locale Geom. Mario Scala e dalla sua Signora. E' proseguita quindi la visita ad altre agenzie locali della zona. L'Ispezzore Superiore, Ing. Rocca, ha constatato l'efficienza di esse e si è compiaciuto con quegli agenti che hanno svolto proficua attività in campo organizzativo e produttivo.



Produttori ed impiegati dell'Agencia Generale dell'Aquila riuniti in occasione dell'insediamento del nuovo Agente Generale.

Produttori ed impiegati dell'Agencia Generale dell'Aquila riuniti per l'insediamento del nuovo Titolare

Il 6 aprile ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Agente Generale Comm. Enrico Marsetti.

Alla cerimonia sono intervenuti il Titolare dell'Ispezzorato Regionale degli Abruzzi Comm. Roberto, l'Ispezzore Rag. Fortunato, già Reggente dell'Agencia Generale, l'Ispezzore de « Le Assicurazioni d'Italia » Cav. Guglielmotti, il Rag. Granata ed il Rag. Polverisi della Direzione Generale, nonché tutto il personale produttivo ed amministrativo dell'Agencia Generale.

Il Comm. Roberto, nel presentare a tutta l'Organizzazione Agenziale il nuovo Titolare, ha posto in risalto come lo stesso, che da oltre venticinque anni fa parte della famiglia dell'I.N.A., costituisca una garanzia assoluta per un'efficace gestione dell'Agencia Generale de L'Aquila. Ha concluso tracciando il programma da svolgere nel corso dell'esercizio, esortando tutti i collaboratori a dare ogni energia al fine di conseguire sempre migliori risultati per la maggiore affermazione e per il potenziamento dell'Agencia stessa.

Il Comm. Marsetti, commosso per le

espressioni rivoltegli, ha ringraziato il Comm. Roberto e tutti gli intervenuti assicurando che porrà ogni impegno per corrispondere alle aspettative della Direzione Generale.

Il Rag. Fortunato ha aggiunto parole di augurio e di benvenuto all'indirizzo del nuovo Agente Generale.

La cerimonia si è conclusa in una atmosfera di simpatica cordialità che ha certamente creato le premesse essenziali perchè alla nuova gestione dell'Agencia Generale de L'Aquila venga assicurato un brillante avvenire.



Parla il Comm. Marsetti.



Un gruppo di collaboratori dell'Agencia Generale di Aosta all'inaugurazione dell'Agencia locale di Castellamonte.

NELLE AGENZIE GENERALI DELLA FIUMETER

VENTICINQUENNI

Il 7 maggio si è festeggiato a Fabriano il venticinquennio di appartenenza del Rag. Vittorio Zampetti all'organizzazione della Compagnia.

Una simpatica cerimonia ha riunito nella sede dell'Agenzia Generale, alla presenza del Direttore Generale e del Capo dell'Organizzazione, tutti i collaboratori periferici dell'Agenzia nonché amici ed autorità locali.

L'Ispettore per le Marche, Sig. Alberto Mariani, ha iniziato una relazione che ha messo in evidenza il lavoro veramente interessante svolto dall'Agente nel periodo della sua gestione per aver valorizzato un territorio non vasto e non particolarmente dotato di attrezzature industriali e commerciali, raggiungendo nell'ultimo anno un incasso premi di oltre 22 milioni.

Il Direttore Generale ha poi rivolto parole di compiacimento al festeggiato, ricordando che il progressivo sviluppo dell'Agenzia è proseguito di pari passo allo sviluppo dell'Azienda ed ha ricordato con commosse e significative parole i Direttori che lo hanno preceduto e che avevano dedicato tutta la loro passione e la loro capacità allo sviluppo dell'Azienda. Al termine del discorso, il Direttore Generale ha consegnato al Rag. Zampetti, quale omaggio-ricordo, un orologio da tavolo.

MODIFICHE AVVENUTE NELL'ORGANIZZAZIONE AGENZIALE

Nella agenzia generale di GROSSETO, a sostituire il sig. Mino Macelloni, che ha assunto altro incarico al di fuori della nostra organizzazione, è stato chiamato il rag. Ivaldo CULICCHI.

L'agenzia generale di FORLÌ è stata affidata, in sostituzione del sig. Armando Jandolo, dimissionario, al sig. Filiberto MARTELLI.

Ai nuovi Agenti Generali diamo il nostro

benvenuto, rivolgendosi ad essi auguri di buon lavoro.

Nell'ambito della agenzia generale di MILANO è stata istituita la prima agenzia di Città, con uffici in Corso Buenos Ayres, affidata al sig. Walter PASQUINO, già agente generale di Novara.

Auguriamo al sig. Pasquino, nostro affezionato collaboratore da molti anni, la migliore riuscita nel nuovo incarico assunto.

ORGANIZZAZIONE

In data 2 maggio, alla presenza del Comm. Bruno Bruni per incarico del Sig. Direttore Generale, si è proceduto all'insediamento del nuovo Agente Generale di Forlì Sig. Filiberto Martelli.

Nel mese di maggio è stato nominato, in sostituzione del compianto Sig. Afro Ambanelli, il nuovo Agente Generale di Novara nella persona del Rag. Michele Fina.

Ai nuovi Agenti porgiamo il nostro saluto augurale.

Comm. AFRO AMBANELLI

L'organizzazione della FIUMETER ha perduto in un fatale incidente automobilistico il proprio Agente Generale di Novara, Comm. Afro Ambanelli.

L'Ambanelli era una figura nota nella grande famiglia dell'I.N.A. per avere per moltissimi anni dato la propria intelligente ed attiva collaborazione in molte Agenzie dell'I.N.A. nell'Italia settentrionale.

Solo da poco, e non per questo meno caro, Egli era entrato a far parte della organizzazione della FIUMETER, quale Agente Generale di Novara. In questa sua nuova fatica aveva subito dato il fervore e la dedizione che gli erano propri.

La FIUMETER, nel ricordarlo, lo indica ai più giovani quale esempio di tenace pas-



Il Comm. Afro Ambanelli.

sione ed entusiasmo verso il mondo assicurativo per il quale sempre, fin da giovane, aveva lavorato.

Il 3 aprile è deceduto il Padre dell'Agente Generale di Irsina. Al rag. Paolo AMATO giungano anche per tramite di « Cronache » le più vive condoglianze.

Anche l'Agente Generale di Crotone ha perduto nei primi giorni di aprile il Padre. Inviando da queste pagine sentite espressioni di cordoglio all'avv. Francesco TORCHIA.

L'Agente Generale di Nuoro ha avuto la sventura di perdere a breve distanza di tempo la Moglie, deceduta il 10, e la Madre, venuta a mancare il 30 aprile. Al sig. Pasquale COVINO, così duramente provato, ripetiamo anche in questa sede le nostre espressioni di cordoglio e di viva partecipazione al suo gravissimo lutto.



Si applaude al Rag. Zampetti, - Il Direttore Generale, Dr. Bagnoli, consegna l'orologio da tavolo al Rag. Zampetti.



LA PUBBLICAZIONE DI UN GIORNALE A LATINA

Tra le iniziative assunte nell'ultimo periodo dalle nostre Agenzie Generali e che riportiamo in questa pagina nella misura in cui ci sono state comunicate - riteniamo infatti che le iniziative siano molte di più ma che non tutte ci si ricordi di segnalarle al Bollettino - è in special modo meritevole di attenzione il giornale dal titolo «LA NOTIZIA», che è pubblicato a Latina.

Di notizie ce ne sono tante e la stampa ne riporta in numero enorme, attingendole alle fonti più diverse.

«LA NOTIZIA» che ora si pubblica a Latina non è, però, una notizia qualunque, ma corrisponde al titolo di un nuovo periodico di cui si è fatta iniziatrice nella provincia l'Agenzia Generale dell'I.N.A.

Con formula indubbiamente rispettosa del tempo a disposizione delle persone che più sono impegnate nel lavoro d'ogni giorno, e che si vedono ogni giorno investite da un torrente di notizie d'ogni genere, il giornale, che ha iniziato in giugno la pubblicazione, ha in programma di uscire con periodicità per ora mensile ed in seguito, se possibile, quindicinale, selezionando ed ordinando le informazioni che si ritiene siano maggiormente necessarie agli interessi ed al comportamento del pubblico attivo.

Auguriamo all'Agenzia Generale di Latina, di vedere accolta con grande favore dei destinatari, ai quali viene inviata in omaggio, l'originale e promettente pubblicazione.

Nell'ambito territoriale della stessa Agenzia Generale si è svolta a Formia, il 2 giugno, la 1^a Esposizione nazionale canina.

Nel catalogo posto in distribuzione per la manifestazione dall'Ente provinciale per il Turismo, l'Agenzia generale di Latina si è riservata un'intera pagina, nella quale ha effettuato la pubblicità dell'I.N.A., richiamando l'attenzione dei genitori sulla «polizza universitaria», e delle «Assicurazioni d'Italia», invitando a richiedere prontamente alla Società la «Polizza Ferre» recentemente adottata.

L'Agenzia ha inoltre curato che sul volumetto «Latina e la sua provincia» e sul pieghevole dallo stesso titolo, editi dall'Ente provinciale per il Turismo di Latina, venisse applicata una stampigliatura pubblicitaria a favore dell'I.N.A.

Consultorio medico dell'Agenzia Generale di Treviso

Per iniziativa del Capo Gruppo, Sig. Giovanni Finotto, funziona da molto tempo presso l'Agenzia Generale di Treviso, un servizio di assistenza medica per gli assi-



Gli assicurati appena giunti a Treviso da Castelfranco Veneto per la visita medica.

curati A. P., organizzato in modo particolarmente interessante.

All'atto della stipulazione del contratto viene rilasciata all'assicurato una tessera di riconoscimento che gli dà diritto alle prestazioni gratuite del Consultorio di Treviso, nonché al trasporto gratuito da Castelfranco Veneto (centro di raccolta) a Treviso, usufruendo di apposito pullmann, noleggiato a spese dell'Agenzia e del Capo Gruppo Finotto, il 1° e il 3° mercoledì di ogni mese.

Gli assicurati che usufruiscono di tale servizio sono normalmente da 30 a 35 per ciascun viaggio; il Medico della Direzione Generale, Dott. Accarino, provvede alle rispettive visite con la sua ben nota esperienza e solerzia, tanto che tale organizzazione risulta assai gradita agli assicurati e dai medesimi largamente propagandata.

Le fotografie riportano alcune fasi dell'accennato servizio.

“È arrivato un Angelo”

L'Agenzia Generale di Como ha inteso collocare l'assicurazione accanto al trepido amore delle mamme per i bimbi prossimi a nascere o appena nati, pubblicando un album a colori, le cui pagine sono in parte dedicate alla illustrazione delle delicate ansie dei genitori nel primo anno di vita



L'Agente Generale, Comm. Pozzan, al centro tra il Sig. Finotto e il Sig. Tronchin.

del bimbo ed in parte riservate alla indicazione dei dati essenziali relativi al regolare sviluppo del neonato.

La pubblicazione dal titolo «E' arrivato un angelo . . .» ricorda soprattutto il dovere di proteggere il futuro dei bimbi con una provvida assicurazione presso l'I.N.A.

I.N.A. SCUOLA

LEZIONI ASSICURATIVE NELLE SCUOLE DI PADOVA E PORTOGRUARO

In tutti i capoluoghi di mandamento della provincia di Venezia aventi scuole di secondo grado è stato tenuto, a cura dell'Agenzia Generale di Venezia, un ciclo di conferenze per illustrare agli alunni l'importanza della previdenza e del risparmio assicurativo.

Un folto stuolo di ragazzi, come si rileva dalla foto che pubblichiamo, alunni della scuola media «Giovanni Pascoli» e della scuola di Avviamento professionale di Portogruaro, con i rispettivi presidi e il corpo insegnante al completo, ha seguito con il massimo interesse la conferenza, tenuta dal Dr. Leardini di Venezia al cinema Silvio Pellico.

Dopo aver tratteggiato a grandi linee l'origine della previdenza, l'oratore ha illustrato l'importanza che nella scuola assume l'educazione al risparmio nella forma della previdenza assicurativa, mettendo in rilievo

la funzione dell'I.N.A. che, come Ente di Stato, opera in questo settore, investendo poi in opere pubbliche i fondi raccolti dal risparmio assicurativo privato.

Il giorno 7 maggio, su invito del Preside dell'Istituto Tecnico Commerciale, l'Agente Generale dell'I.N.A. Dr. Manlio Bondesan ha tenuto una lezione agli studenti dello ultimo corso di ragioneria, riuniti appositamente nell'Aula Magna dell'Istituto stesso.



Gli alunni riuniti al cinema Silvio Pellico mentre ascoltano la conferenza del Dr. Leardini.

Presentato dal Prof. Aliprandi, titolare della cattedra di matematica attuariale, che ha assistito alla lezione con altri insegnanti, il Dr. Bondesan ha tratteggiato in breve sintesi gli aspetti giuridici del contratto di assicurazione, la figura degli agenti e produttori di assicurazione, soffermandosi poi ad illustrare le assicurazioni sulla vita e la

funzione economica e sociale di esse, con particolare riferimento all'azione che in tale campo l'I.N.A. è chiamato ad esplicare. La conversazione, che è stata ascoltata con molta attenzione e che ha destato il migliore interesse, sarà ripetuta nel prossimo anno scolastico, sperando di poter fare completa esposizione della materia.

Premiazione alla scuola "Aristide Gabelli", di Belluno e all'Istituto dei Padri Salesiani a Napoli

In data 2 Giugno c.a. nel giardino della Scuola « Aristide Gabelli » ha avuto luogo la cerimonia indetta dal Provveditorato agli Studi di Belluno per la chiusura dell'anno scolastico.

In tale occasione il Comitato INA-Scuola ha inserito nel programma della bella e riuscitissima cerimonia, alla quale hanno partecipato tutti gli alunni della Scuola e le loro famiglie, con un complesso di circa 2000 persone, la premiazione degli alunni primi tre classificati nello svolgimento del tema sulla previdenza assicurativa e delle Direzioni Didattiche che più si sono distinte nella collaborazione con il Comitato stesso.

Sono intervenuti, tra gli altri, i Membri del Comitato, l'Agente Generale con i produttori dell'Agenzia di Belluno, l'Ispettore del Compartimento Rag. Audiffredi e l'Ispettore Aggiunto Avv. Vella.

Sono stati messi in palio dall'Agenzia Generale dell'I.N.A. due apparecchi radio grandi per le Direzioni Didattiche; un premio in denaro (L. 5000) e un apparecchio radio piccolo per il primo classificato e due biciclette per il 2° e 3° premio.

I due apparecchi radio sono stati assegnati, su designazione del Comitato I.N.A.-Scuola, alle Direzioni Didattiche di Cene-nighe e Ponte nelle Alpi, i tre premi riservati agli alunni sono stati assegnati, il primo al bambino De Minin Franco della 3ª classe, il secondo e il terzo rispettivamente alla bambina Bertan Bruna della 3ª classe elementare di Quero e al bambino

Soccol Giampietro della 4ª classe elementare di Fusine di Zoldo Alto.

Hanno avuto parole di compiacimento per gli alunni vincenti e per l'I.N.A. e la Scuola che insieme collaborano alla educazione al risparmio e alla previdenza fra le nuove generazioni, il Presidente del Comitato I.N.A.-Scuola Prof. Francesco Cucchini e il Sindaco di Belluno.

Il 31 maggio ha avuto luogo all'Istituto dei Padri Salesiani al Vomero, la premiazione scolastica di fine d'anno.

La bella festa, egregiamente organizzata dai reverendi Padri, ha visto riunita una fitta schiera di autorità civili e religiose fra cui S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli, Marcello Mimmi.

L'Ispettore Superiore Comm. Armando Desideri Gaveglio, in rappresentanza della Direzione Generale dell'I.N.A., accompagnato dall'Agente Generale di Napoli Comm. Ciro Montuori, dal Sovrintendente Rag. Penna e dal Sig. Giugliano Emilio, questo ultimo alfiere e propagandista in seno allo Istituto Salesiano dei principi assicurativi, ha premiato, unitamente alle Autorità presenti, secondo i meriti conseguiti, con diploma o medaglia, quegli allievi che si sono maggiormente distinti nello svolgimento di un tema assicurativo. Hanno formato oggetto di vivo interesse le artistiche pubblicazioni sulla previdenza che sono state distribuite fra i convenuti, i quali non hanno mancato di manifestare il loro apprezzamento per le iniziative dell'I.N.A.



S. Em.za il Cardinale Mimmi, Arcivescovo di Napoli, con l'Ispettore Superiore Desideri Gaveglio, alla premiazione scolastica di fine d'anno nell'Istituto dei Padri Salesiani al Vomero.

Dall'alto in basso: Le Autorità assistono alla cerimonia di chiusura d'anno della scuola Aristide Gabelli. - La consegna della radio alle Ispettrici didattiche delle scuole vincenti. - Il primo classificato legge al microfono il tema vincente. - La consegna delle biciclette al 2° e 3° classificati. - Folla di bambini che assistono attentamente alla cerimonia.

LA COPPA I. N. A. - SPORT

ALLE GARE VELICHE INTERNAZIONALI DI VARAZZE



Vele al vento durante la gara. - Un momento della premiazione.

Il 24 ed il 25 aprile hanno avuto svolgimento a Varazze le regate veliche organizzate dal Club Vela Spirito, che hanno radunato, oltre ad un gran pubblico di appassionati, più di sessantuno imbarcazioni per cimentarsi nelle gare. Dopo il ricevimento agli equipaggi offerto il 23, le regate si sono svolte il 24 ed il 25 aprile.

Già nel pomeriggio di sabato 23, al ricevimento in onore degli equipaggi svoltosi alla presenza del sottosegretario all'Interno On. Carlo Russo, di S. E. il Prefetto della Provincia Dr. Tirrino e di tutte le Autorità provinciali e comunali, si era delineato il successo della manifestazione, che è continuato domenica 24 aprile con le due regate svoltesi al mattino ed al pomeriggio. La terza prova, svoltasi il 25 aprile, ha confermato le vittorie riportate nelle prime due.

Nel salone delle Feste del Kursaal Margherita si è avuta il pomeriggio del 25 la solenne premiazione, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Vice Sindaco, degli autorevoli rappresentanti del C.O.N.I. e dei sodalizi sportivi nautici, del Coagente Generale di Savona Sig. Giovanni Sabino.

L'Agenzia Generale di Savona aveva offerto per la manifestazione una bella coppa INA-SPORT, che è stata aggiudicata allo yacht italiano meglio classificatosi nelle tre regate.

Meritevoli del premio erano risultati, oltre al timoniere Carozzo di Forte dei Marmi, i timonieri Capio e Canessa, olimpionici della vela, i quali hanno voluto con gesto sportivo rinunciare alla loro parte di diritti affinché la coppa fosse senz'altro assegnata al Carozzo, che pur non

avendo mai partecipato a nessuna olimpiade, ha saputo rivelare splendide doti di gara.

LA COPPA DELL'AGENZIA DI VIGEVANO PER I CAMPIONATI STUDENTESCHI DI ATLETICA

Il 4 maggio si sono effettuate allo Stadio Comunale di Vigevano le finali per il *Campionato Provinciale Studentesco di Atletica Leggera*, presenti le Autorità civili, religiose e militari della Città, il nuovo Provveditore agli Studi prof. Armando Ferri, i Presidi delle Scuole Medie e Superiori della Provincia, nonché una larghissima rappresentanza di studenti delle varie scuole.

L'Agente Generale Sig. Achille Maderno, invitato dall'Autorità scolastica alla riuscitissima manifestazione sportiva, ha messo a disposizione una simbolica «Coppa», da destinarsi alla Scuola che avesse totalizzato

il maggior punteggio nelle varie gare, e numerose copie delle pubblicazioni «Donare» «Prevedere» - «Rischio e Certezza», da distribuirsi agli studenti atleti meglio classificati. La «Coppa dell'I.N.A. di Vigevano» è stata vinta dall'Istituto Tecnico Commerciale Bordonni di Pavia e consegnata, dopo una suggestiva sfilata di tutti gli studenti atleti, al Preside dell'Istituto vincitore.

CAMPIONATI SCHERMISTICI AD ASCOLI PICENO E A MACERATA

L'I.N.A.-SPORT, che richiama l'attenzione del pubblico sui preziosi servizi dell'I.N.A., ha avuto un'interessante manifestazione il 3 aprile ad Ascoli Piceno, in occasione del Torneo Interregionale di Fioretto, riservato agli schermatori di tutte le categorie. L'Agenzia Generale ha messo in palio un'artistica Coppa I.N.A.-SPORT, come premio da riservare al vincitore del Torneo. Questo ha avuto uno svolgimento appassionante, che ha visto nel finale l'incontro tra lo olimpionico Aureggi ed il campione del mondo Roberto Ferrari, il quale è riuscito a conseguire la vittoria per 5 stoccate a 4. Il Co-



Dall'alto in basso: Il Comitato del torneo di fioretto svoltosi ad Ascoli Piceno - Il campione del mondo di fioretto, Roberto Ferrari vincitore della coppa INA-Sport con alcuni componenti del Comitato - L'ispettore Superiore Comm. Gigli e l'Agente Generale di Ascoli Piceno consegnano la coppa INA-Sport a Roberto Ferrari - L'olimpionico Ferrari con la coppa INA-Sport e l'Agente Generale di Ascoli Piceno.

POLIZZA FERIE Assitalia:
la tranquillità in formato cartolina



La squadra della «Stamura» vincitrice della coppa INA-Sport, (da sinistra A. Gigli, M. Pennazzi, F. Rosi). - I finalisti del campionato regionale di sciabola con le giurie della «Coppa INA-Sport».

mitato organizzatore, del quale facevano parte l'Ispettore Superiore Comm. Adalberto Gigli e l'Agente Generale di Ascoli Piceno, Rag. Enrico Del Sasso, ha quindi aggiudicato la Coppa dell'I.N.A. all'Olimpionico Ferrari, risultato vincitore assoluto del Torneo di Fioretto ad Ascoli Piceno.

Si sono svolti ad Ancona il 5 giugno, dinanzi ad un pubblico che ha seguito con passione le belle prove degli schermatori, i campionati regionali di sciabola a squadre ed individuali.

Ha primeggiato ancora una volta la «Stamura» di Ancona che ha vinto sia la prova a squadre che quella individuale, quest'ultima per merito di Adalberto Gigli, il quale si è di nuovo imposto ai pur quotati avversari per le sue ottime qualità tecniche, dimostratesi preziose anche nella vittoria di squadra in unione con Rosi e Pennazzi.

L'I.N.A.-SPORT aveva destinato ai vincitori del campionato una bella coppa d'argento che, sulla base dei risultati indicati, è stata assegnata alla squadra «Stamura» di Ancona.

La coppa I.N.A.-Sport per la manifestazione di ginnastica artistica a Bologna

Il 25 aprile si è conclusa a Bologna una grande manifestazione giovanile di ginnastica artistica, promossa dal Comitato Regionale della Federazione Ginnastica Italiana, per la quale era in palio la Coppa INA-SPORT.

La brillante competizione, alla quale hanno partecipato un centinaio di giovani e giovanissimi atleti, aveva avuto gare di qualificazione a Bologna, Modena e Carpi: nella palestra della «VIRTUS» sono state disputate le finali con la presentazione, da parte di molte Società Ginnastiche della Regione, di squadre di nove elementi che si sono impegnate con alto spirito agonistico.

La vittoria ha arriso alla Società «PANARO» di Modena la cui squadra, presentata dal noto campione italiano Sig. Renzo Rebutini, ha dimostrato di essere la più omogenea e la meglio preparata.

Alla fine delle gare, presenti tutte le maggiori Autorità sportive della Regione, il Presidente del Comitato Regionale cav. Osti ha pronunciato elevate parole di compiacimento per il risultato ottenuto, rivolgendo un particolare ringraziamento all'I.N.A. che, con l'offerta dell'artistica coppa, ha ravvivato lo spirito agonistico delle giovani reclute emiliane, consentendo un concorso eccezionale di Società ginnaste e di preparatissimi atleti.

Ha risposto l'Ispettore Superiore Gr. Uff. Eduardo Petruolo dicendosi lieto d'aver presenziato ad una così brillante manifestazione ginnica dove forza e grazia erano mirabilmente fuse in un armonico insieme, e

assicurando che l'I.N.A., come persegue nel campo economico alte finalità sociali, quale massimo ente assicurativo italiano, così si affianca, con uguale intendimento, alla gioventù sportiva italiana.

La manifestazione ha avuto termine con la consegna della «Coppa» alla 1^a classificata e degli altri numerosi premi da parte dell'Ispettore Petruolo, che ha avuto, per tutti i premiati, parole di compiacimento e di lode.

I.N.A.-SPORT della Direzione Generale

La squadra di calcio della Direzione Generale è stata invitata dall'Agente Generale di Terni, Dott. Salvatore Giuffrida, a disputare una partita amichevole ad Amelia con la squadra locale, anch'essa sotto i colori dell'I.N.A.

L'incontro si è svolto, alla presenza di un pubblico numeroso ed entusiasta, il 22 maggio, concludendosi con il pareggio di 1-1.

Il dott. Giuffrida, appassionato Presidente della Società I.N.A.-Amelia, è stato il gentile ospite che ha favorito l'incontro e la fraternizzazione dei giocatori delle due squadre.

Dall'alto in basso: Prima della premiazione. Parla il Cav. Osti presidente del Comitato Regionale F.G.I. - La consegna della coppa INA-Sport all'allenatore istruttore della squadra vincente - La premiazione della II squadra vincente: la «Carpi» di Modena - La premiazione della III squadra vincente: la «S. S. Ravenna» - La squadra che ha vinto la coppa INA-Sport con, al centro, l'istruttore allenatore Sig. Rebutini.



Risveglio e prospettive delle assicurazioni popolari

Sotto il titolo « Assicurazioni popolari, arma di rottura », il « Notiziario Assicurativo » del 15 marzo u. s. pubblica un articolo dell'Avv. Mario Pozzi nel quale l'A., premesso che il ramo assicurazioni popolari si sta potentemente risvegliando un po' dovunque, si chiede se nell'ambito di tale ramo sia possibile realizzare un grande lavoro di acquisizione. L'articolista ritiene che « con una adeguata preparazione di propaganda e di penetrazione le assicurazioni popolari possono segnare tappe produttive elevatissime », e cita i risultati conseguiti in tutti i Paesi del mondo, ivi compresa l'Italia dove « le cifre di produzione delle compagnie private e dell'I.N.A. nel ramo non hanno bisogno di illustrazione ». Secondo l'Avv. Pozzi le assicurazioni popolari richiedono una loro speciale organizzazione, sia nel settore produttivo che in quello amministrativo. Una volta acquisito, secondo l'opinione del tutto personale espressa dall'articolista, l'assicurato-popolare dovrà essere poi « sottoposto ad una successiva valutazione e, tolto dal modesto solco dove ebbe inizio il suo cammino, portato sulla più grande strada degli assicurati veri e propri ».

Favorevoli Prospettive assicurative nel Mezzogiorno

In un editoriale dal titolo « L'industria assicurativa e il Mezzogiorno », la rivista « L'Assicurazione » del 15 maggio u. s. rileva come da qualche tempo le iniziative per l'industrializzazione del Mezzogiorno si vadano sempre più intensificando (vedi il recente prestito della Banca Internazionale per la Ricostruzione ed il prossimo aumento di capitale dell'Istituto per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno e come il certo miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle regioni meridionali contribuirà indubbiamente allo sviluppo dell'industria assicurativa in queste regioni. L'editoriale afferma a tal proposito che « le prospettive che ora si aprono sono tali, pertanto, da rivoluzionare notevolmente situazioni di mercato che sono state finora tradizionali, e non vi è dubbio che l'industria assicurativa penserà tempestivamente ad attrezzarsi in uomini, idee e mezzi per poter cogliere tutti i frutti della trasformazione in atto ».

Infine, l'editoriale indica un altro motivo di compiacimento nel fatto che l'aumento di capitale dell'Istituto per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno sarà realizzato con l'intervento di nuovi enti finanziari ed anche di società assicuratrici. « Tale fatto » — conclude l'articolista — « si impone come un esempio all'attenzione del Paese e costituisce un monito per quanti stentano ancor oggi a considerare con simpatia e fiducia l'attività, sovente ardua e complessa, delle nostre entità assicuratrici ».

Ancora sul piano Vanoni e le Assicurazioni

LIBERO LENTI, in un editoriale pubblicato su « Sicurezza » di aprile dal titolo « Piano Vanoni e assicurazioni », esamina diffusamente gli importanti riflessi di tale Piano in seno all'economia del nostro Paese. Fra essi, l'articolista indica l'aumento dei consumi per coloro che sono disoccupati e sottoccupati, nonché un aumento del tenore di vita anche per gli attuali occupati « in quanto non dovranno più so-

stenero, nell'ambito familiare, parenti adesso privi di reddito perchè non lavorano ». Da ciò conseguirà un aumento del reddito nazionale e prevedibilmente un suo maggiore afflusso verso il risparmio. Pertanto « le società d'assicurazione, nel prossimo futuro, avranno tutto l'interesse ad adeguarsi alle linee di politica economica stabilite dal piano Vanoni, in quanto maggiori flussi di risparmio privato potranno ad esse pervenire attraverso le consuete modalità assicuratrici ». « Del resto — prosegue l'autore — le società d'assicurazione, per i loro sistemi di raccolta del risparmio

LA STAMPA SULL'I.N.A.

Vasta risonanza della corsa ciclistica organizzata dalla «Legler» di Bergamo

La corsa ciclistica lungo le strade del Bergamasco che ha avuto luogo il 29 maggio, per la quale era in palio una artistica coppa I.N.A.-SPORT, è stata ricordata da molti giornali tra i quali: « Ciclismo » di Milano del 17, 20, 24, 27 e 31 maggio, « L'eco di Bergamo » del 24, 26, 27, 28, 29 e 30 maggio, il « Giornale del Popolo » di Bergamo del 25, 26, 27, 28, 29 e 30 maggio, « Tutto Sport » di Torino del 30 maggio, « L'Italia » di Milano del 30 maggio, mentre di un'altra importante manifestazione sportiva, le gare svoltesi ad Ancona per il campionato regionale individuale ed a squadre di sciabola, per le quali era in palio una pregevole coppa I.N.A.-SPORT, hanno parlato: « Il Resto del Carlino » di Bologna del 4 giugno, « L'Avvenire d'Italia » di Bologna del 5 e 10 giugno.

L'attività delle squadre INA-Sport di calcio e pallacanestro della Direzione Generale è stata ricordata dal « Quotidiano » del 25 marzo, dal « Corriere dello Sport » di Roma del 31 marzo e 8 aprile e la partecipazione dell'I.N.A.-Sport Campano alla carovana pubblicitaria in occasione del giro ciclistico della Campania è stata rilevata da « Il Mattino » di Napoli del 29, 30 e 31 marzo e 1 aprile.

Sulla manifestazione giovanile di ginnastica artistica promossa dal Comitato Regionale della federazione ginnastica italiana per la quale era in palio una artistica coppa d'argento offerta dalla Direzione Generale dell'I.N.A. hanno riferito lo « Stadio » da Bologna del 24 e 29 aprile, la « Gazzetta » dell'Emilia di Modena del 27 aprile e sulle gare per il campionato regionale di fioretto maschile svoltesi a Macerata il « Resto del Carlino » del 24 aprile e la « Voce Adriatica » da Ancona del 25 aprile.

Le riunioni ed i principali avvenimenti verificatisi nelle nostre Agenzie sono stati, come di consueto, oggetto di resoconti più o meno dettagliati da parte della Stampa. L'inaugurazione di un ufficio di zona a Dogliani, creato dall'Agenzia Generale di Cuneo, che ha coinciso con il sesto raduno dell'Organizzazione agenziale della provincia, è stato commentato da « Il Subalpino » di Cuneo del 3 maggio, dal « Corriere di Mondovì », da « L'Eco del Monviso », da « L'Eco della Zizzola » del 5 maggio, da « L'Assicurazione » di Genova del 31 maggio. L'inaugurazione della nuova sede dell'I.N.A. a Castellamonte è stata ricordata

privato, e di distribuzione attraverso gli investimenti, quasi hanno anticipato i concetti essenziali che stanno alla base del piano Vanoni ». Ma oltre all'aumento del reddito, vi è un punto del Piano, secondo l'articolista, che sarà di grande giovamento all'industria assicurativa: il Piano Vanoni, infatti, « è fondato sulla presunzione che nel prossimo decennio il potere d'acquisto della moneta praticamente non muti ». Ed in un ambiente di moneta stabile le società assicuratrici possono trovare un clima ideale di sviluppo. « A torto » — afferma l'articolista — « si ritiene che la svalutazione della moneta consenta grandi guadagni all'industria assicuratrice. In realtà, crea un ambiente psicologico assolutamente sfavorevole, si dà rallentare, per non dire frenare, ogni concreto sviluppo ». Si può pertanto concludere che « le società d'assicurazione dalla politica del Piano Vanoni hanno tutto da guadagnare e niente da perdere ».

da « La Sentinella del Canavese » del 20 maggio; la riunione dell'organizzazione produttiva della provincia di Chieti ad Ortona da « Il Tempo » di Roma del 4 maggio; la consegna a Correggio della medaglia d'oro al Sig. Pio Finzi ed al Sig. Ezio Jotti per le loro benemerite assicuratrici, da « L'Unità » in una corrispondenza da Reggio Emilia del 22 maggio e da « Il giornale del Commercio » di Roma del 28 maggio. « Attuale » del 31 maggio ha riferito sulla cerimonia della consegna a Perugia della medaglia d'oro al Dr. Lucaroni e al Sig. Rondoni che per lunghi anni hanno prestato la loro infaticabile operosità nel campo dell'assicurazione.

La presenza del Gruppo I.N.A. alla Fiera di Milano con l'artistico stand che ha richiamato tanta folla di visitatori è stata sottolineata da « Il Notiziario assicurativo » del 15 e 20 aprile e da « Sicurezza » di maggio, da « Attuale » del 15 giugno, mentre il giornale « La Sesia » di Vercelli del 13 maggio ha ricordato la presenza dell'I.N.A. alla mostra mercato di Arborio.

La partecipazione dell'Agente Generale di Alessandria, Comm. Cartocci, che ha offerto generosi premi per i concorsi indetti dall'ENAL provinciale, è stata simpaticamente commentata da « L'Informatore » di Alessandria del 29 aprile e 3 giugno, da « Il Piccolo » di Alessandria del 30 aprile, 21 maggio e 4 giugno, da « La Gazzetta del Popolo » di Torino del 10 maggio, da « L'Informatore della provincia di Alessandria » del 20 maggio, da « L'Informazione » di Alessandria del 27 maggio, da « Direttive Sociali » di maggio-giugno.

I nomi di alcuni dei vincitori dei premi estratti a sorte tra coloro che avevano inviato alla Direzione dell'I.N.A. la cartolina allegata al libro « Oggi e Domani » sono stati pubblicati dalla « Gazzetta di Reggio » del 26 maggio, da « La Voce di Calabria » del 5-6 maggio, da « Il Corriere del giorno » di Taranto del 7 maggio, che hanno sottolineato la praticità e utilità della bella pubblicazione largamente distribuita dall'I.N.A.

La I mostra d'arte riservata ai dipendenti dell'I.N.A., che ha visto raccolti nel grande salone di Via Veneto a Roma interessanti ed artistici quadri, è stata ricordata da « Il Messaggero » del 28 aprile, da « L'Avanti! » di Roma del 29 aprile e da « Il Momento sera » del 29 aprile.

MODIFICAZIONI ALLA LEGISLAZIONE SULL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

(continuazione dal fascicolo n. 25)

Art. 7.

L'ultimo comma dell'art. 20 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, è sostituito dal seguente:

« Il Ministero dell'industria e del commercio stabilirà, quando ne sia il caso, quelle speciali condizioni per l'ammissione e la prosecuzione dell'esercizio di imprese estere che l'applicazione del principio di parità di trattamento o di reciprocità rendesse necessarie. Tali misure non si applicheranno quando in favore delle compagnie italiane operanti nel Paese estero venisse, da quelle autorità, mantenuto l'esercizio delle assicurazioni in parità di trattamento con le imprese nazionali ».

Art. 8.

Al regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e successive disposizioni, sono apportate le seguenti modifiche:

1) il primo comma dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« L'Istituto nazionale delle assicurazioni è tenuto a compilare annualmente il proprio bilancio nella forma che sarà stabilita con decreto del Ministro per l'industria ed il commercio. L'Istituto è tenuto ad applicare, per la valutazione delle attività destinate a copertura delle riserve matematiche, i criteri stabiliti in virtù dell'art. 28, quarto comma, del presente decreto-legge per le imprese private di assicurazione sulla vita, nonché le altre norme che disciplinano le valutazioni stabilite per le società ed enti soggetti a bilancio »;

2) i commi 6, 7 e 8 dell'art. 24, modificato dall'art. 1, n. 3, della legge 3 giugno 1940, n. 761, sono sostituiti dai seguenti:

« La cessione sarà fatta verso una corrispondente aliquota del premio risultante dalla polizza di assicurazione, depurato della quota parte di spese di acquisizione, in misura non superiore all'80 per cento del premio del primo anno, col limite massimo del 4 per cento del capitale assicurato. Negli anni successivi al primo, l'aliquota del premio da corrispondere dalle imprese private all'Istituto nazionale delle assicurazioni sarà decurtata delle spese di incasso, in misura pari all'8 per cento del premio annuo. « Le imprese private sono autorizzate altresì a trattenere la metà della quota parte proporzionale degli aumenti tariffari che fossero applicati ai sensi dell'art. 21 del presente decreto »;

3) all'art. 44, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente: « divieto di assunzione di nuovi affari, di cui al precedente comma, deve essere sempre disposto quando l'impresa sia in stato di irregolare funzionamento perchè non ha disponibilità patrimoniali, risultanti dal bilancio della gestione italiana, atte a coprire le cauzioni, le riserve matematiche, le riserve premi e sinistri dei rami danni »;

4) l'art. 53 è sostituito dal seguente:

« Quando una impresa di assicurazione si trova in istato di insolvenza, si applica l'art. 195 delle disposizioni sulla disciplina del fallimento, del concordato preventivo, della amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa, approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ».

zione coatta amministrativa, approvate con regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 ».

Art. 9.

Al regio decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, sono apportate le seguenti modifiche:

1) all'art. 2 alle parole: « autorizzati con decreto del Ministro delle corporazioni. Ad essi sono applicabili le disposizioni » sono sostituite le parole: « autorizzati con decreto del Ministro per l'industria ed il commercio. Ad essi, anche se istituiti con leggi speciali, sono applicabili le disposizioni »;

2) all'art. 3 è aggiunto il seguente comma:

« L'esonero di cui al precedente comma è dichiarato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio ».

Gli importi massimi dei capitali e delle rendite, che gli enti di cui all'art. 11, primo comma, del predetto regio decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, possono assicurare senza essere soggetti alle disposizioni sull'esercizio delle assicurazioni, sono elevati rispettivamente a lire cinquantamila e a lire diecimila ».

Art. 10.

Nell'art. 8 del regio decreto-legge 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303, sono soppresse le parole: « ovvero esercitino da un decennio l'assicurazione sulla vita ».

Art. 11.

Al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1946, n. 349, modificato col decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'art. 1 alle parole: « presieduta dal Sottosegretario di Stato per il commercio » sono sostituite le parole: « presieduta dal Ministro o dal Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio »;

b) all'art. 2, al primo comma, sono soppresse le parole: « oltre al Sottosegretario, presidente » ed il n. 1) è sostituito dal seguente: « 1) il capo dell'Ispettorato delle assicurazioni private presso il Ministero dell'industria e del commercio e tre funzionari dello stesso Ispettorato ».

Al secondo comma è soppresso il n. 1) ed il terzo e quarto comma sono sostituiti dai seguenti:

« Sono assegnati alla seconda sezione, in aggiunta ai membri indicati dal primo comma del presente articolo:

1) il direttore generale del commercio interno e dei consumi industriali;

2) un rappresentante del Ministero del commercio con l'estero;

3) un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

4) un rappresentante del Ministero dei trasporti, Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

5) un rappresentante del Ministero della marina mercantile;

6) un rappresentante delle imprese esercenti le assicurazioni trasporti;

7) due rappresentanti delle imprese esercenti le altre assicurazioni contro i danni;

8) un rappresentante delle società di mutua assicurazione;

9) un rappresentante degli industriali;

10) un rappresentante degli armatori;

11) un rappresentante degli agricoltori;

12) un rappresentante dei commercianti;

13) un rappresentante di ciascuna delle categorie dei dirigenti e degli agenti degli istituti e delle imprese di assicurazione;

14) un rappresentante degli agenti dello Istituto nazionale assicurazioni.

« I membri della Commissione consultiva sono nominati per la durata di un triennio con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio, che nomina altresì un supplente per ciascuno di essi e un vice presidente per ciascuna delle due sezioni, scelto fra i rispettivi componenti »;

c) all'art. 3, al primo comma, sopprimere le parole: « o ne sia richiesto dal Ministro »;

d) il secondo ed il terzo comma dello art. 4 sono sostituiti dai seguenti:

« La richiesta di parere della Commissione è obbligatoria:

1) sulle concessioni di autorizzazione all'esercizio delle assicurazioni;

2) sui provvedimenti di liquidazione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione e sulle revocche che non siano disposte in conseguenza di trasferimento del portafoglio o comunque di volontaria cessazione dell'esercizio;

3) sui provvedimenti in materia di acquisizione di contratti di assicurazione sulla vita e di cui all'art. 13 della legge 3 giugno 1940, n. 761, e dell'art. 6 della legge 27 gennaio 1941, n. 286;

4) sugli investimenti delle riserve e delle cauzioni per i quali sia richiesta l'autorizzazione ministeriale;

5) sugli svincoli totali delle attività destinate a copertura delle riserve matematiche e delle cauzioni;

6) sugli schemi di regolamento concernenti le assicurazioni private.

« Il Ministero può chiedere il parere della Commissione stessa sui disegni di legge concernenti le assicurazioni private e su ogni altra questione concernente l'esercizio delle assicurazioni stesse che ritenga opportuno sottoporre all'esame della Commissione ».

Art. 12.

All'art. 4, primo comma, della legge 23 febbraio 1952, n. 102, il primo capoverso è sostituito dal seguente:

« Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'industria e del commercio, preposto ai servizi delle assicurazioni, presidente ».

Art. 13.

La misura del capitale o fondo di garanzia per le società fiduciarie di cui all'art. 6 del regio decreto-legge 26 ottobre 1933, n. 1598, è elevata a lire 50 milioni.

Art. 14.

All'art. 42 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, modificato dall'art. 40 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, è aggiunto il seguente comma:

« Le imprese sono tenute altresì a versare un contributo, in misura del 4 per cento di quello di cui al precedente comma, alle

spese di redazione e pubblicazione dello «Annuario delle assicurazioni» edito annualmente dal Ministero dell'industria e del commercio, Ispettorato assicurazioni private, e alle spese relative ai rapporti e comunicazioni ufficiali, alla organizzazione e partecipazione ai convegni, congressi e conferenze nazionali ed internazionali che interessano le assicurazioni».

Art. 15.

I contributi e gli oneri di qualsiasi natura e specie a carico delle imprese di assicurazione che sono commisurati ai premi, escluse le tasse e imposte, debbono essere applicati sui premi depurati di un'aliquota per gli oneri di gestione, che sarà determinata con decreto del Ministro per l'industria ed il commercio.

Art. 16.

L'ispezione di cui all'art. 43 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, e successive disposizioni legislative e regolamentari, è esercitata anche presso le sedi, le rappresentanze, le agenzie e gli uffici degli enti e persone di cui alle lettere b) e d) dello art. 61 del predetto regio decreto-legge.

Art. 17.

I decreti di autorizzazione ad estendere l'esercizio a nuovi rami di assicurazione, per i quali non sia richiesto un aumento del capitale e del fondo di garanzia ai sensi dell'art. 1, sono soggetti alla tassa di concessione governativa di lire sessantamila, quarantamila, ventimila e diecimila, rispettivamente per i casi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) dell'art. 1 della presente legge.

Art. 18.

Il limite individuale stabilito per le quote sociali dal secondo comma dell'art. 55 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, è elevato a lire due milioni.

Art. 19.

L'importo minimo dell'ammenda, previsto dall'art. 61 del regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, è elevato a lire diecimila per ogni contratto.

La misura minima e la massima delle multe previste dall'art. 62 dello stesso decreto sono elevate rispettivamente a lire tremila e a lire trentamila.

Il massimo della pena pecuniaria prevista dall'art. 7 della legge 3 giugno 1940, n. 761, è elevato a lire trecentomila.

Art. 20.

Gli atti relativi agli aumenti di capitale richiesti ed effettuati nel termine di un anno, sino alle misure indicate all'art. 1 della presente legge, sono soggetti alla imposta fissa di registro.

L'iscrizione nel registro delle imprese degli atti di cui al primo comma è soggetta alla tassa di concessione governativa di lire diecimila.

Art. 21.

Il Governo è autorizzato a riunire in testo unico, entro il termine di due anni, le disposizioni della presente legge con quelle dei regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925,

n. 473; 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254; 2 giugno 1927, n. 1046, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1470, e successive norme modificative e sostitutive; 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133; 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, 26 ottobre 1933, n. 1598, convertito nella legge 29 gennaio 1934, n. 304; 12 luglio 1934, n. 1290, convertito nella legge 12 febbraio 1935, n. 303; delle leggi 3 giugno 1940, n. 761, 27 gennaio 1941, n. 286; dei decreti legislativi 15 settembre 1946, n. 349, e successive modificazioni; 15 febbraio 1948, n. 159; della legge 10 agosto 1950, n. 792, e della legge 23 febbraio 1952, n. 102, e delle altre disposizioni integrative e modificative.

Il Governo è altresì autorizzato ad intro-

durare nel testo unico le modifiche necessarie per il coordinamento delle disposizioni di cui al precedente comma.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 aprile 1955

EINAUDI

SCELBA — VILLABRUNA —
GAVA — TREMELLONI —
TAMBRONI — DE PIETRO

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Andamento del Ramo Grandine in Italia

Nel verbale della settima riunione del Bureau dell'Associazione Internazionale degli assicuratori contro la grandine tenutasi a Zurigo il 14 marzo 1955, a proposito dei risultati tecnici delle Compagnie nel 1954, per quanto riguarda la nostra Nazione è detto:

« In Italia si nota un netto miglioramento dei risultati, la cui principale ragione è la applicazione della tariffa variabile, che ha diminuito sensibilmente il numero delle denunce in confronto all'anno passato. Rispetto ad un ammontare di valori pressochè uguali, l'ammontare dei premi è diminuito del 30% circa per l'applicazione della tariffa variabile, ma la percentuale generale dei danni è riportata al 66% ».

La benefica influenza dell'adozione della nuova forma di tariffa è innegabile, ma è alquanto eccessivo attribuire ad essa il principale merito del miglioramento dei risultati, trascurando il primo e basilare fattore e cioè l'andamento meteorologico che nel 1954, se non è stato ottimo, è stato certo meno inclemente che negli esercizi precedenti. Le forme di assicurazione possono attenuare i cattivi risultati, e questo merito va riconosciuto in pieno alla riadozione della franchigia obbligatoria, ma per eliminarli totalmente non c'è che da affidarsi alla clemenza Divina.

In effetti non le forme di contratto attuate negli anni precedenti determinarono o aggravarono lo squilibrio che per una lunga serie di campagne successive ha pesato sui risultati del ramo, bensì la liberalità, presto tramutata in abuso, con cui gli Agenti, spesso con l'acquiescenza delle stesse Direzioni, le hanno praticate. Ciascuno cercò di trarre il maggior vantaggio possibile dalla facoltà di scegliere la forma di assicurazione più conveniente per sé; così la preferenza da parte dei clienti veniva data alla forma di contratto più costosa (partenza da zero) inquantochè ritenuta quella che più si prestava alla speculazione. E tale forma troppo spesso veniva consigliata, sia pure in buona fede, dagli stessi Agenti e produttori inquantochè la più idonea ad aumentare il monte premi.

Eccessive ed ingiustificate pretese di assicurati e molto spesso anche le pressioni esercitate dagli Agenti sui periti per indurli a generose elargizioni, trasformarono spesso le perizie tecniche in vere e proprie transazioni commerciali. La concorrenza infine, non sempre leale ed a volte praticata senza esclusione di colpi, servì a completare il quadro.

I provvedimenti adottati per la campagna 1954, mantenuti in vigore anche per la campagna in corso, hanno il merito indiscu-

tibile di aver riportato una certa disciplina, che però da sola non è sufficiente se non sussidiata dalla precisa volontà di rispettarla e soprattutto se non è sussidiata da razionali e rigidi criteri assuntivi e da liquidazioni danni rigidamente tecniche.

L'agricoltore si assicura anche a tassi elevati, quando i suoi prodotti sono coltivati in zone frequentemente ed intensamente colpite. Non si assicura affatto nemmeno a tassi più irrisori là dove la grandine cade raramente e con intensità trascurabile. Lo Agente ed il produttore in genere sono portati ad acquisire gli affari là dove è più facile concluderli e cioè nelle zone più pericolose: risparmiano tempo, denaro e fatica ed ottengono premi più vistosi!

E' evidente che in tale maniera si viene ad avere fin dall'inizio un concentramento di rischi in zone pericolose ed una preoccupante rarefazione nelle zone preferite. Si è cercato di rimediare a tale stato di cose col fissare adeguati massimali per ogni comune e per ogni zona e col praticare tassi allettanti nelle zone buone. Ma anche con questi provvedimenti non si è risolto il problema, poichè accade/spesso che si raggiungono subito i massimali per le zone di solito passive, mentre intorno a queste rimane sempre la pericolosa depressione, se non addirittura il vuoto, delle zone desiderabili.

A questo punto entra in giuoco la riassicurazione nelle sue varie forme - ed è proprio su questo punto che nell'imminenza della prossima campagna grandine occorre richiamare l'attenzione degli agenti e produttori.

Quando un ufficio tecnico di Direzione è costretto a rifiutare l'assunzione di un contratto grandine perchè ubicato in zona ormai satura, si può essere sicuri che lo agente, oltre ad altri vari motivi (importanza della Ditta, possibilità di concludere con la stessa altri affari, ecc.) tirerà subito in ballo la riassicurazione e, o per iscritto o per telefono, lo si sentirà protestare e dire: « i massimali del comune X sono già raggiunti? Ebbene, provvedete voi a riassicurare od a cedere quote ad altre consorelle, ma non respingete il contratto ».

I signori agenti debbono tener presente e rendersi conto che le cessioni e le riassicurazioni non sono la cosa tanto facile che essi credono. Tanto i trattati di riassicurazione quanto le cessioni fra Compagnie nelle loro varie forme hanno dei limiti che ad un certo momento sono insorpassabili.

Tocca invece agli agenti facilitare il compito delle Direzioni e quindi nel contempo fare anche il proprio interesse, cercando per primi di equilibrare il lavoro, assumendo sì affari nelle zone di facile introduzione,

NEL MONDO ASSICURATIVO

GERMANIA OCCIDENTALE

Una nuova forma d'assicurazione vita con prestazioni di natura sanitaria

La compagnia vita tedesca «MANNHEIMER» ha introdotto una nuova forma d'assicurazione denominata «Manager-Versicherung». Con tale forma la compagnia, dopo cinque anni dalla stipulazione del contratto, mette a disposizione dell'assicurato una somma annua pari al 20 per mille della somma assicurata, onde offrire all'assicurato la possibilità di curare e conservare la propria salute. La prestazione viene integrata da un'assistenza sanitaria generale e specializzata.

La somma minima assicurabile è di 10.000 marchi, la prestazione minima annua è di 200 marchi. La somma assicurata viene pagata per l'intero ammontare, senza tener conto delle prestazioni già accordate, qualora l'assicurato muoia prima della scadenza del contratto ovvero sia ancora in vita a tale scadenza.

INGHILTERRA

La produzione vita aumentata del 16 %

I nuovi affari conclusi nel 1954 nel ramo vita hanno registrato un incremento del 16% rispetto alla produzione del 1953. Le percentuali d'incremento degli anni 1953, 1952 e 1951, rispetto agli anni precedenti, furono rispettivamente del 6%, 3% e 19%.

ma lavorando con ogni mezzo di svolgere il loro lavoro anche nelle zone periferiche. Allora si verificherà che, svolgendo già gli agenti in partenza un lavoro ben distribuito, le Direzioni potranno provvedere a loro volta con maggiore facilità a diluire i concentramenti pericolosi ed anche ad allargare gradatamente i massimali fissati in precedenza per le zone passive. Occorre quindi da parte di tutti, Compagnie ed agenti, facilitare con ogni mezzo l'assunzione nelle zone buone.

Forme di contratto, accorgimenti, disposizioni qualunque esse siano, a nulla servono se i periti fanno liquidazioni commerciali anziché tecniche. La concorrenza deve essere fatta con mezzi leciti, onestamente. Ogni sotterfugio (cambio di zone, denunce di grandine antersichio, ecc.) deve essere smascherato dai periti in sede di liquidazione senza preoccupazione di sorta e senza riguardo alcuno per chicchessia. Agenti e sub-agenti debbono astenersi dal fare pressioni sui periti per indurli a largheggiare. Cerchino invece di affiancarsi ad essi e di facilitarne il compito facendo opera di persuasione presso gli assicurati.

Qualche inevitabile divergenza, dovuta alla incontinenza di qualche cliente, entro limiti leciti ed in casi eccezionali, può sempre essere attenuata in via amministrativa ad opera della Direzione Generale, che sola può valutare quelle ragioni di opportunità e convenienza che non possono né debbono interessare il tecnico.

In base ai risultati ottenuti da 60 importanti compagnie vita, la produzione in tutte le forme d'assicurazione ha raggiunto nello scorso anno 923 milioni di sterline, contro 795 milioni nel 1953. La «Prudential», che è la più grande compagnia vita del Regno Unito, ha concluso nel 1954 nuovi affari per 142 milioni di sterline, contro 121 milioni dell'anno precedente.

SPAGNA

Costruzioni di nuove tavole di mortalità

Allo scopo di adeguare la probabilità di vita e di morte alle caratteristiche della popolazione spagnola ed all'aumento della vita media, su proposta della Direzione Generale delle Assicurazioni e del Risparmio è stata istituita, con ordinanza del 24 dicembre 1954, una speciale Commissione per la costruzione di nuove tavole di mortalità.

La Commissione sarà presieduta dal Direttore Generale delle Assicurazioni e del Risparmio, e composta di tre membri della Commissione Consultiva delle Assicurazioni, attuari, professori ordinari di statistica matematica ed attuariale, ecc.

I lavori per la costruzione delle nuove tavole saranno controllati dall'Ufficio Attuariale della Direzione Generale delle Assicurazioni e del Risparmio.

Un'assicurazione cambi all'importazione

L'Istituto Nazionale delle Valute Estere ha introdotto un sistema di assicurazione dei cambi per le operazioni d'importazione. L'assicurazione è volontaria e gli importatori possono stipularla per un periodo non superiore ai due anni. Le richieste di sottoscrizione devono essere presentate per il tramite delle banche ed il premio d'assicurazione ammonta all'1%. Per il momento questa forma d'assicurazione concernerà solo le divise quotate ufficialmente dallo Istituto.

SVIZZERA

La produzione vita in continuo aumento

Grazie alla persistenza di una congiuntura favorevole, le quattro più importanti compagnie vita svizzere, che possiedono oltre i due terzi dell'intero portafoglio vita del Paese, hanno potuto registrare nel 1954 una produzione mai raggiunta precedentemente. Il seguente prospetto mostra le cifre della produzione registrata nel 1954 e 1953:

	1954	1953	Incremento
	(milioni di franchi Sv.)		
Rentenanstalt	360	330	9%
Winterthur Leben	275	225	22%
Basler Leben	220	200	10%
Vita	202	174	16%
Totale	1057	929	14%

Per quanto riguarda la «Rentenanstalt» è da rilevare che l'andamento delle assicurazioni di rendite è stato meno favorevole che nel 1953: infatti, la produzione di tali assicurazioni ha raggiunto 12 milioni di franchi, di fronte ai 22 del 1953.

ISRAELE

Costituzione di un Comitato per le relazioni col pubblico nel campo assicurativo

Ai primi di gennaio l'Associazione Assicuratori d'Israele ha costituito un Comitato per le relazioni col pubblico sotto la presidenza del Dott. ERHARD, direttore generale della compagnia d'assicurazioni «Migdal». Compito del Comitato è quello di portare a conoscenza del pubblico, nella maniera più ampia, fatti, cifre e notizie riguardanti l'industria assicurativa israeliana. Il Comitato intende iniziare la sua attività con conferenze stampa, pubblicazioni di articoli ed inserzioni pubblicitarie sui giornali, ecc.

GIAPPONE

Forte aumento della produzione vita

Secondo l'Associazione Assicuratori Vita del Giappone, la produzione di assicurazioni sulla vita durante il semestre aprile-settembre 1954 ha raggiunto 268.700 milioni di yens, con un aumento del 32% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda il portafoglio in vigore, l'aumento, dedotti i contratti annullati od estinti, è stato di 161.100 milioni di yens. In complesso, alla fine di settembre 1954 il portafoglio vita ammontava a 1.350.200 milioni di yens.

Tali favorevoli risultati durante il periodo in questione sono dovuti al fatto che l'economia giapponese sta ritornando alla normalità, per cui i cittadini sono attratti in numero sempre maggiore verso la formazione del risparmio per la vecchiaia. Il fenomeno è dovuto anche al rafforzamento dell'apparato produttivo da parte di tutte le compagnie vita.

Un'altra circostanza ha inoltre favorito l'espansione del ramo vita. Trattasi dell'introduzione dell'ass. vita con pagamento di premio mensile, che permette ai cittadini di destinare ogni mese all'assicurazione una modesta somma. Questa tendenza è ampiamente dimostrata dalle cifre: durante il periodo aprile-settembre 1954 la produzione di assicurazioni vita con pagamento annuale dei premi ha raggiunto 66.000 milioni di yens, con un aumento di appena 4.000 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; per converso, la produzione dei contratti con pagamento mensile di premi ha raggiunto 72.400 milioni di yens, con un aumento di ben 63.400 milioni rispetto all'anno precedente.

ARGENTINA

Garanzia obbligatoria dei rischi aeronautici nelle polizze vita ed infortuni

La Sovrintendenza alle Assicurazioni ha annunciato che in futuro le polizze di assicurazione sulla vita e quelle individuali infortuni dovranno garantire anche i rischi connessi ai viaggi su aerei civili, e ciò anche nel caso che l'assicurato dichiari di non voler viaggiare in aereo. Tale garanzia supplementare farà aumentare del 2 per mille i premi di tutte le polizze individuali infortuni, mentre le compagnie vita non hanno ancora stabilito la misura dell'aumento applicabile ai loro contratti.



BRASILE

Estensione dell'esercizio di assicurazioni private da parte di enti pubblici

Presso l'Istituto de Previdencia e Assistencia dos Servidores do Estado (I.P.A.S.E.), che è un Istituto di assicurazioni sociali per gli impiegati dello Stato, funziona da molti anni un reparto che esercita l'assicurazione sulla vita e che ha raggiunto un notevole volume di affari. Recentemente tale Istituto è stato autorizzato ad esercitare anche l'assicurazione incendio su base facoltativa ed in concorrenza con le compagnie private. La Federazione Brasiliana delle Imprese Assicuratrici, in un memorandum al governo ha contestato la costituzionalità di questa decisione, rilevando che le assicurazioni contro i danni sono riservate, secondo le leggi in vigore, alle imprese private, mentre l'I.P.A.S.E. è un ente pubblico di assicurazioni sociali. La Federazione ha chiesto al governo di invalidare la decisione presa dal Presidente dell'I.P.A.S.E. e pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 4 dicembre 1954.

Date le tendenze manifestate negli ultimi tempi da parecchi Paesi del Sud America, è da prevedere che la richiesta della Federazione non sarà accolta.

Abbiamo letto ...

Come il risparmio assicurativo si sviluppa in Italia

Di fronte ai 358 miliardi spesi nel 1953 in Italia per tabacchi, ai 140 in giuochi e lotterie, ai 120 in spettacoli, sono assai scarsi, osserva Giuseppe Alpino in un articolo pubblicato sul « Resto del Carlino » del 29 maggio u.s., i 41 miliardi spesi in premi di assicurazioni vita. Secondo l'autore non mancano facilitazioni statali per tale previdenza ed il suo insufficiente sviluppo è piuttosto da ricercarsi nel difetto di coscienza previdenziale diffuso nel nostro Paese.

Se la fermezza nel difendere la stabilità della moneta giova moltissimo allo sviluppo del risparmio assicurativo, come è possibile constatare nei Paesi che più sono stati immuni da gravi vicende inflazionistiche, la diffusione di tale risparmio è, peraltro un efficace fattore di stabilità economica perchè come ha potuto notare già da tempo la rivista della « Federal Reserve Bank » di New York, il crescente volume del risparmio fresco assorbito dalle assicurazioni vita negli Stati Uniti, e la correlativa formazione di riserve che ne risulta, danno luogo ad una azione anticiclica, sia per la continuità del flusso dei premi, al cui esborso si sono impegnati gli assicurati, e sia per la ocularità e la tempestività delle

Compagnie nell'investire i fondi raccolti.

Anche nei Paesi che hanno sofferto dell'inflazione la pratica assicurativa ha manifestato una significativa ripresa non appena opportune misure hanno restituito stabilità alla moneta. Così è avvenuto in Germania, dove già nel 1952 l'indice pro-capite del risparmio assicurativo era superiore all'indice anteguerra, ed, in grado sia pure minore, anche in Francia ed in Italia.

Qui rispondiamo a ...

Luigi Olivieri - Rimini.

La ringraziamo per le sue gentili espressioni per il nostro Bollettino, che siamo lieti si dimostri di grande utilità per i produttori, specialmente per la rubrica « Come vendo la mia merce », e restiamo in attesa di conoscere le sue esperienze nel campo della produzione assicurativa.

Rag. Enrico Trapanesi - Monza.

Pubblicheremo in uno dei prossimi fascicoli di « Cronache » le sue considerazioni sull'attività e i doveri dell'Agente viaggiante e la ringraziamo intanto per aver tratteggiato con tanta vivezza la figura di questo prezioso collaboratore dell'I.N.A.

Vittorio Celani - Ferentino.

Siamo lieti che Ella abbia apprezzato la trasmissione radiofonica sulla assicurazione vita e la ringraziamo per le sue interessanti osservazioni.

Prof. Giuseppe Cristini - Veroli.

Pubblicheremo quanto prima le sue considerazioni e le sue esperienze di vita produttiva, le giunga intanto il nostro ringraziamento per la sua collaborazione.

Sig. Carlo Mereghetti - Abbiategrasso.

Abbiamo ricevuto le sue esperienze di vecchio assicuratore, che pubblicheremo in uno dei prossimi fascicoli di « Cronache ». Le ricambiamo cordiali saluti.



E' stata una vera fortuna che lei abbia insistito tanto per la mia assicurazione! (L'Argus)

Fabio Cherchi Loy - Cagliari.

Siamo spiacenti che per esigenze tipografiche non sia stato possibile pubblicare i suoi acrostici in carattere più grande, comunque siamo certi che saranno stati apprezzati e che avranno destato l'interesse dei nostri lettori.

In famiglia

Il nostro Agente locale di Naso, Sig. Rosario Agnello Trimboli, si è unito in matrimonio il 2 giugno con la signorina Lucia Calì. « Cronache » inviano agli sposi le più vive felicitazioni ed auguri.

* * *

Le più vive felicitazioni al Rag. Giovanni Serafini, titolare dell'Agenzia Generale di Novara, che è stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

* * *

La figliola del Dr. Arcidiacono, Direttore Generale delle Assitalia, ha avuto un bel bimbo. Alla gentile Sig.ra Paola, al consorte Dr. Guido Grimaldi, ai nonni e al piccolo Gian Luca i più sentiti auguri e felicitazioni di « Cronache ».

* * *

La casa dell'Agente Generale dell'I.N.A. a Caserta, Rag. Andrea Palmieri, è stata allietata dalla nascita di un bimbo al quale è stato dato il nome di Giulio per ricordare il nonno Agente dell'I.N.A., sempre vivo nel ricordo di quanti lo conobbero.

Ai genitori ed al piccolo gli auguri più fervidi di « Cronache ».

Ecco la soluzione dell'acrostico pubblicato nel precedente numero di Cronache:
« Providentiae manus res publica sibi vindicat », il motto latino che campeggia nel frontone del palazzo della Direzione Generale a Roma.

- | | |
|-----|-------------|
| 1) | P-ace |
| 2) | R-oma |
| 3) | O-ro |
| 4) | V-erande |
| 5) | I-carò |
| 6) | D-io |
| 7) | E-tna |
| 8) | N-eva |
| 9) | T-igre |
| 10) | I-nverno |
| 11) | A-more |
| 12) | E-roole |
| 13) | M-are |
| 14) | U-va |
| 15) | N-ove |
| 16) | U-pupa |
| 17) | S-ole |
| 18) | R-osa |
| 19) | E-bano |
| 20) | S-ale |
| 21) | P-ane |
| 22) | U-signolo |
| 23) | B-acco |
| 24) | L-enzuolo |
| 25) | I-na |
| 26) | C-attina |
| 27) | A-frica |
| 28) | S-alute |
| 29) | I-juvenilia |
| 30) | B-ologna |
| 31) | I-sola |
| 32) | V-esuvia |
| 33) | I-side |
| 34) | N-ilo |
| 35) | D-ante |
| 36) | I-ride |
| 37) | C-ielo |
| 38) | A-ratro |
| 39) | T-irso |

Scritti di: R. BRACCO - O. BINDI - G. CIPRIANI - A. DI LILLO - A. GENTILI - S. GUIDARELLI - A. KOHLER - G. MANFRIDI - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - F. MENCATO - V. ORLANDI - R. PAGELLA - R. PERRONE - A. RINALDI - O. TALPO

CRONACHE DELL'I.N.A. - N. 26 - Giugno 1955 - Dir. resp. Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di reg. Tip. BIMOSPA - ROMA

Spediz. in Abb. Postale - Gr. III

PER LA PROPAGANDA
PER LA PRODUTTIVITÀ

delle assicurazioni sulla vita

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

indice

CONCORSI E GARE

tra

AGENTI GENERALI
AGENTI PRINCIPALI
AGENTI VIAGGIANTI
AGENTI LOCALI
PRODUTTORI

mettendo in palio **400 PREMI**

tra cui

1 TROFEO DELLA PROPAGANDA
5 TARGHE IN ORO GRANDI
5 TARGHE IN ARGENTO GRANDI
1 AUTOMOBILE FIAT 1400
1 AUTOMOBILE FIAT 1100
6 AUTOMOBILI FIAT 600
50 MOTORSCOOTERS
30 TELEVISORI DA 17 POLLICI
100 MACCHINE DA SCRIVERE PORTATILI
110 APPARECCHI RADIO
40 OROLOGI DA POLSO
40 PENNE STILOGRAFICHE

Partecipare è un dovere

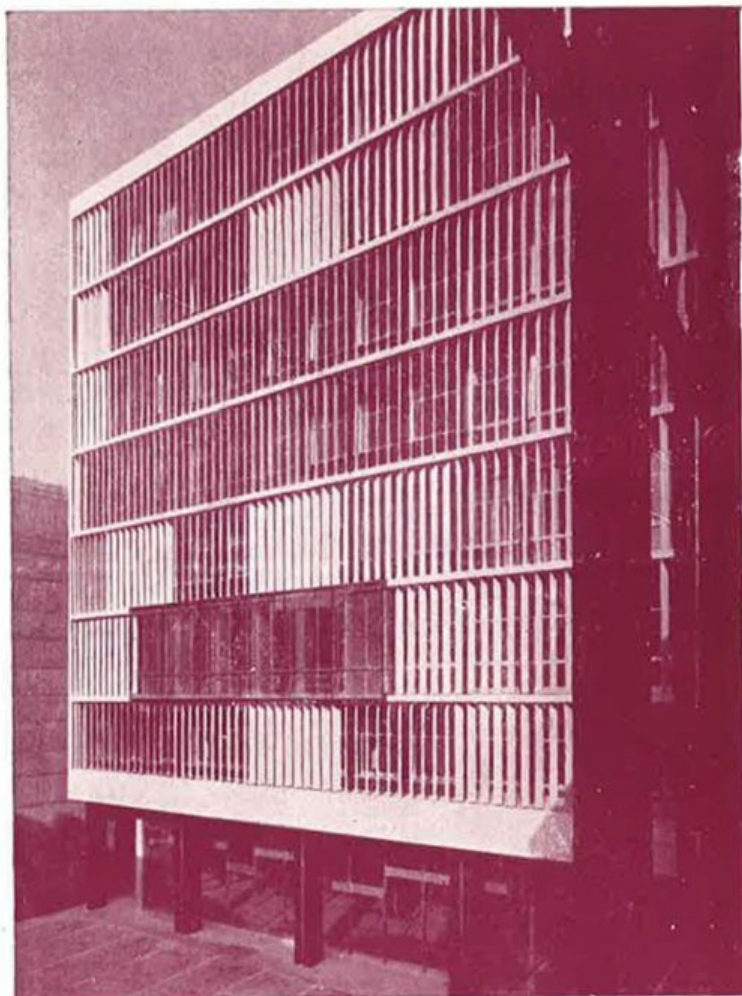
Vincere è un titolo di merito



Corporate Heritage
& Historical Archive

Filiali dirette

Bahia Blanca
Barcelona
Bari
Barranquilla
Benoni
Biella
Bogotá
Bologna
Brescia
Bruxelles
Buenos Aires
Cagliari
Cali
Catania
Catanzaro
Charleroi
Chicago
Ciudad de México
Córdoba
Durban
Düsseldorf
Firenze
Frankfurt a/M
Gand
Genova
Glasgow
Guadalajara
Hannover
Hasselt
Johannesburg
Köln
Liège
London
Lyon
Madrid
Mar del Plata
Medellin
Mendoza
Messina
Milano
Morelia
Napoli
New York
Padova
Palermo
Paris
Perugia
Pretoria
Resistencia
Rio de Janeiro
Roma
Rosario
Salta
San Francisco
Santa Fé
Sevilla
Sidney
Torino
Torreón
Trieste
Tucumán
Valencia
Venezia
Verona
Vicenza
Wien



Sede della Direzione Commerciale Italiana a Milano

olivetti

Macchine per scrivere
Calcolatori scriventi
Macchine contabili
e per statistica
Telescriventi
Schedari e classificatori
Macchine utensili
di precisione

In quarantacinque anni di produzione e di successi, la Olivetti di Ivrea è divenuta la maggiore industria europea di macchine per ufficio ed una delle più importanti del mondo, con una organizzazione commerciale fondata su quattordici società alleate e oltre un centinaio di agenti e rappresentanti in tutte le parti del globo. Questa affermazione mondiale è dovuta al rigore posto nella scelta del materiale, nei controlli e nei collaudi, alla selezione e qualificazione delle maestranze e ad un incessante progresso tecnico. La Olivetti non solo è in condizioni di fornire una serie di macchine per il lavoro d'ufficio di alta qualità e rendimento, ma anche di assistere ovunque chi le possiede mediante il consiglio e l'aiuto di personale specializzato.

Lettera 22



Studio 44



Lexikon

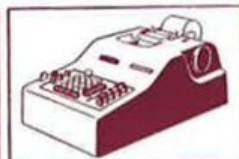


Lexikon Elettrica

Elettrosomma Duplex



Telescrivente



Divisomma



Elettrosomma



Summa 15

olivetti



Corporate Heritage
& Historical Archive